



Anno Scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

V B

**LICEO SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE**

<u>PRIMA PARTE</u>	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
	LE SCUOLE DELLE MAESTRE PIE DI RIMINI	PAG. 5
	FINALITA' DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	PAG.6
	FINALITÀ DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE/ECONOMICO SOCIALE	PAG.7
<u>SECONDA PARTE</u>	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG 9
	ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE	PAG 10
	ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	PAG 12
	GLI ALUNNI	PAG 14
	PROFILO DELLA CLASSE VB	PAG 16
	TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI	PAG. 18
<u>TERZA PARTE</u>	PERCORSO FORMATIVO	
	PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	PAG 20
	METODI PER LA DIDATTICA	PAG 20
	MEZZI PER LA DIDATTICA	PAG 21
	VERIFICHE E VALUTAZIONI	PAG 22
	CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG 22
	FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	PAG 23
	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	PAG 24
<u>QUARTA PARTE</u>	PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	
	SCIENZE UMANE	PAG 27
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PAG 43
	LINGUA E LETTERATURA LATINA	PAG 51
	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	PAG 54

	STORIA	PAG 60
	FILOSOFIA	PAG 63
	STORIA DELL'ARTE	PAG 67
	DIRITTO E ECONOMIA POLITICA	PAG 77
	MATEMATICA	PAG 85
	FISICA	PAG 86
	LINGUA E CULTURA INGLESE	PAG 88
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PAG 91
	SCIENZE NATURALI	PAG. 94
	RELIGIONE CATTOLICA	PAG. 95
	TEATRO	PAG. 100
	ALLEGATI	PAG. 103

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE

DELL'ISTITUTO

LE SCUOLE DELLE MAESTRE PIE DI RIMINI

Il plesso scolastico dell'Istituto Maestre Pie di via Fratelli Bandiera 34, in Rimini, sorge su un'ampia area che ospita attualmente il Polo dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I Grado, il Liceo delle Scienze Umane ed il percorso di Istruzione Professionale Servizi Commerciali, è presente a Rimini dal 30 gennaio 1876 (si celebra in questo anno il 150°).

Da 3 anni è attivo presso il nostro Istituto uno Spazio di Ascolto Psicologico presso la nostra scuola. Lo sportello è un servizio gratuito e riservato a tutti gli alunni, le famiglie e il personale docente. È condotto da due psicologi professionisti, che offrono un ascolto qualificato e un supporto psicologico per affrontare e risolvere problematiche legate alla crescita, alla scuola, alla famiglia e alla vita personale.

Nel 2010, l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata, fondato dalla beata Elisabetta Renzi (1786 – 1859), a seguito della riforma Gelmini, attiva il Liceo delle Scienze Umane; vengono sostituiti in questo modo i precedenti percorsi di istruzione superiore: il Liceo della Comunicazione, il Liceo Pedagogico-Linguistico, l'Istituto Magistrale e la scuola Magistrale.

Dal settembre 2001 inoltre, il Liceo è riconosciuto come scuola paritaria ai sensi del D.U.S.R. n.157 del 28/08/01.

L'Istituto delle Maestre Pie, in armonia con il Magistero della Chiesa e fedele al proprio Carisma educativo, si propone di condurre gli alunni ad una graduale formazione culturale e personale: la scuola, infatti, non implica soltanto una scelta di valori intellettuali, ma anche una scelta di valori di vita che devono essere presenti in maniera operante.

La caratteristica liceale della scuola si esprime nella formazione di personalità compiute e complete, armonicamente inserite nella società, dotate di un habitus mentale spiccatamente critico, capaci di adattarsi ai repentini cambiamenti della realtà sociale e alle richieste di formazione continua del mondo del lavoro.

Didatticamente, ciò significa che il Liceo non offre una parcellizzazione dei saperi, ma mira a fornirne le chiavi di accesso e a sviluppare le capacità cognitive e critiche di ciascuno.

Pur caratterizzandosi come corso di studi pre-universitario, il Liceo è in grado quindi di fornire ai giovani preparazione e titolo finale adeguati, per accedere a corsi professionalizzanti ed inserirsi nel mondo del lavoro.

Il Liceo delle Scienze Umane prevede un corso di studi quinquennale, articolato in due diversi curricula:

- a) Liceo delle Scienze Umane
- b) Liceo Economico-Sociale

FINALITA' DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane è un percorso formativo che stimola lo studio dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali. Promuove la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze. Offre una solida formazione umanistica. Studia il pensiero filosofico e la complessa realtà della convivenza umana; familiarizza con le principali metodologie relazionali e comunicative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo delle Scienze umane sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010).

FINALITA' DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo Economico Sociale è un percorso formativo che fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà economica e sociale oltre a competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali come indicato nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

SECONDA PARTE

PRESENTAZIONE

DELLA CLASSE

Di seguito la lista degli insegnanti delle materie.

Diritto ed Economia politica	Michela Mazza	dal primo anno
Scienze Umane	Elisabetta Ricci	dal primo anno
Lingua e letteratura italiana	Valentina Caiffa	dal primo anno
Lingua e letteratura latina	Valentina Caiffa	dal primo anno
Storia	Giacomo Moroncelli	dal primo anno
Lingua e cultura spagnola	Francesca Vincenzi	dal primo anno
Scienze naturali	Giacomo Marcantonio	dal primo anno
Lingua e cultura inglese	Alessandro Ceccarini	Dal secondo anno
Filosofia	Giacomo Moroncelli	Dal terzo anno
Matematica	Giacomo Lucidi	Dal quarto anno
Fisica	Giacomo Lucidi	Dal quarto anno
Scienze motorie e sportive	Gianluca Sansone	Dal quarto anno
Storia dell'arte	Gaia Bernabè	Dal quarto anno
Teatro	Gaia Bernabè	Dal quinto anno
Religione	Monia Giacomini	Dal quinto anno

ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDIRIZZO LICEO SCIENZE UMANE

DISCIPLINA	ORE
Scienze Umane	5
Storia	5
Filosofia	3
Lingua e Letteratura Italiana	4
Lingua e cultura latina	2
Matematica	2
Fisica	2
Lingua e Cultura Inglese	3
Storia dell'Arte	2
Scienze Naturali	2
Teatro/Cinema/Radio/Tv	1
Religione cattolica	1
Scienze Motorie e Sportive	1

ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO

INDIRIZZO LICEO ECONOMICO SOCIALE 2025/2026

DISCIPLINA	ORE
Scienze Umane	3
Storia	2
Filosofia	2
Lingua e Letteratura Italiana	4
Matematica	3
Fisica	2
Lingua e Cultura Inglese	3
Storia dell'Arte	2
Lingua e Cultura Spagnola	2
Diritto e economia politica	3
Teatro	1
Religione cattolica	1
Scienze Motorie e Sportive	1

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica del nostro liceo prevede la settimana corta e l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, alla fine dei quali vengono attribuite le valutazioni sommative.

La prassi delle **iniziative della nostra scuola per la continuità con la famiglia** è la seguente:

SETTEMBRE - Incontri di programmazione con il Dirigente e i rispettivi Coordinatori di Classe;

DA OTTOBRE A MAGGIO - Ricevimenti settimanali in orario mattutino;

NOVEMBRE - Ricevimenti individuali pomeridiani;

DICEMBRE - Consigli di Classe con i rappresentanti;

FEBBRAIO - Comunicazione on-line delle valutazioni di fine periodo;

MARZO - Consigli di Classe con i rappresentanti;

APRILE - Ricevimenti individuali pomeridiani;

MAGGIO - Il Dirigente contatta ed incontra personalmente le famiglie degli alunni con situazioni gravi;

GIUGNO - Dopo gli scrutini consegna dei programmi per i recuperi e i consolidamenti.

Docenti, Coordinatori e Dirigente sono sempre a disposizione delle famiglie per ogni eventuale problema.

La prassi delle **iniziative della nostra scuola per i Docenti** è la seguente:

SETTEMBRE - Incontri per la programmazione di Istituto e Formazione docenti;

OTTOBRE - Consigli per le programmazioni di classe e Collegio docenti

NOVEMBRE – Consigli di classe per la stesura dei PDP, ricevimenti individuali pomeridiani;

DICEMBRE - Incontro di verifica didattica con i rappresentanti dei genitori e degli alunni;

FEBBRAIO - Operazioni di scrutinio e individuazione dei casi gravi che necessitano di recupero;

MARZO - Consigli di Classe per verifica dell'andamento didattico e disciplinare e dei progetti in attuazione nelle classi, con i rappresentanti dei genitori e degli alunni;

APRILE – Collegio docenti

MAGGIO – Incontro con le famiglie, tenuto dagli insegnanti coinvolti, di informazione sull'Esame di Stato. Collegio dei Docenti per considerazioni sulle attività scolastiche svolte durante l'anno, confronto sui criteri di valutazione delle singole materie ed eventuali proposte di variazioni dei libri di testo; Consigli di Classe per effettuare il bilancio dell'attività didattica rispetto agli obiettivi formativi fissati e per l'individuazione degli alunni che presentano situazioni scolastiche difficili, per stabilire le strategie di intervento e prendere contatti con le famiglie interessate;

GIUGNO - Operazioni di scrutinio e attribuzione dei crediti scolastici e formativi; Collegio dei Docenti per effettuare il bilancio consuntivo dell'anno scolastico appena trascorso e per individuare alcune attività didattiche e formative proponibili per l'anno successivo.

La prassi delle **iniziative della nostra scuola per tutti gli alunni** è la seguente:

- Nei mesi di febbraio e marzo: prove di verifica per il recupero delle insufficienze riportate nello scrutinio del primo quadrimestre.
- A giugno: consegna dei programmi svolti a coloro che sono sospesi da giudizio.
- Durante l'intero anno scolastico, varie sono le iniziative offerte agli alunni bisognosi di recuperi e approfondimenti, la cui organizzazione è lasciata alla scelta e all'iniziativa dei singoli docenti, normalmente in forma di sportelli didattici.

PROFILO DELLA CLASSE VB

La classe VB, composta da 27 alunni, presenta una configurazione particolare: 9 studenti sono iscritti all'indirizzo di Scienze Umane e 18 a quello Economico-Sociale. Tale articolazione ha fatto sì che l'attività didattica si sia snodata attraverso tre differenti assetti (il gruppo classe unitario e i due gruppi d'indirizzo), all'interno dei quali gli studenti hanno manifestato dinamiche relazionali e atteggiamenti peculiari.

Il gruppo delle Scienze Umane, pur annoverando alcuni elementi sempre attenti e disposti a partecipare in modo attivo allo svolgimento delle lezioni, ha mostrato nel complesso un approccio piuttosto pacato, necessitando di frequenti stimoli per sollecitare la partecipazione e l'interazione.

Il gruppo dell'Economico-Sociale, caratterizzato da una spiccata vivacità e da una partecipazione propositiva al dialogo educativo, ha necessitato in alcuni momenti di essere contenuto.

Nell'assetto della classe unita, la convergenza delle diverse personalità ha talvolta favorito dinamiche di marcata esuberanza. In tali occasioni, la gestione del gruppo ha richiesto ai docenti un'attenzione costante nel mantenere alto il livello di concentrazione e nel mediare tra le diverse spinte relazionali, al fine di garantire un clima di lavoro proficuo per tutti i componenti.

Già a partire dal primo anno di corso si sono registrati ingressi e uscite di alunni che hanno modificato le dinamiche del gruppo classe, il quale si è comunque sempre dimostrato disponibile alla socializzazione e al confronto con i nuovi compagni.

Sotto il profilo della partecipazione alla vita scolastica, la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente collaborativo, sebbene non sempre omogeneo. È emerso un gruppo di studenti particolarmente attivo e propositivo, capace di assumere ruoli di responsabilità come la rappresentanza in Consulta e in Istituto; costoro hanno accolto con favore le proposte progettuali volte a rendere l'esperienza scolastica più stimolante.

Tuttavia, tale disponibilità non ha riguardato l'intera componente studentesca: se per una parte del gruppo si è assistito a una progressiva maturazione, per altri elementi il coinvolgimento è rimasto legato a interessi settoriali o a una partecipazione più superficiale.

Per quanto riguarda l'evoluzione didattica, si riconosce a molti studenti un graduale miglioramento nel metodo di studio e nell'impegno. Rispetto ai livelli iniziali, è maturata in diversi alunni una maggiore consapevolezza del proprio percorso, che si è tradotta in una partecipazione più puntuale. Permangono, tuttavia, alcune sacche di fragilità: alcuni studenti faticano ancora a mantenere una continuità nello studio e presentano un interesse che necessita di essere costantemente sollecitato, rendendo il raggiungimento degli

obiettivi minimi il frutto di un lavoro di mediazione ancora in corso da parte del Consiglio di Classe.

In coerenza con quanto descritto, gli esiti del profitto finale riflettono l'eterogeneità del gruppo, evidenziando una distribuzione dei livelli che spazia da fasce di eccellenza, solide e autonome, a situazioni in cui il raggiungimento degli obiettivi si attesta su livelli di sufficienza.

La classe arriva dunque all'Esame di Stato con il percorso sopra descritto, nel quale sempre i docenti si sono dimostrati disponibili al dialogo e alla motivazione, conducendo l'azione didattico-educativa con costanti rimandi alla responsabilità personale e collettiva, nel solco dei valori incentrati sulla persona umana come soggetto in relazione.

L'attribuzione del credito è avvenuta in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

TERZA PARTE

IL PERCORSO FORMATIVO

IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

L'obiettivo formativo di Istituto può essere riassunto nella frase: **“Etica della responsabilità”**.

L'obiettivo mira a fornire una solida formazione di base radicata nei valori fondamentali della nostra tradizione al fine di acquisire una responsabilità morale e una consapevolezza maggiore come persona, nell'interazione positiva con gli altri.

Particolare attenzione viene data alla formazione integrale della persona, attraverso la trasmissione di valori umani, morali e cristiani, mai disgiunta da un'assimilazione sistematica e critica della cultura intesa come l'insieme dei contenuti e dei mezzi con i quali l'uomo affina ed esplica le molteplici sue doti.

Attraverso il rispetto delle regole, degli impegni assunti, dei rapporti costruttivi con compagni e docenti e, infine, attraverso le scelte positive attuabili nelle varie situazioni, si vuole indirizzare l'alunno a una maturazione personale, che lo possa portare a percepirsi ricco di valori, da potenziare e utilizzare a favore di sé stesso e della realtà circostante.

Il consiglio di classe ha stabilito per la classe V B che ogni insegnante attui l'obiettivo formativo prefissato attraverso l'insegnamento della propria disciplina con le modalità a lui più consone.

Inoltre il Collegio Docenti ha individuato i traguardi seguenti, comuni a tutte le classi:

- Osservanza delle regole
- Pensiero ordinato
- Imparare ad imparare
- Collaborazione nella realizzazione delle attività didattiche ed educative
- Fedeltà agli impegni
- Partecipazione alle attività promosse dalla scuola
- Impegno a creare rapporti costruttivi

I METODI

Ogni docente del Consiglio di Classe si è impegnato a realizzare tali obiettivi (sia formativi che didattici) attraverso gli strumenti, le strategie e i valori educativi di ciascuna disciplina, nella consapevolezza che scopo principale della scuola non è quello di fornire un sapere sterile, ma spingere ogni alunno, nel suo personale cammino di formazione come uomo e cittadino, a trasformare il sapere in competenza e abilità.

Valido strumento si è rivelato il metodo della persuasione, che evita l'imposizione a favore del dialogo e del ragionamento. Le parole supportate dall'esempio sono sempre strumenti efficaci per infondere sicurezza, stima di sé e fiducia.

Collegialmente sono stati individuati alcuni metodi che meglio di altri sono adeguati agli obiettivi scelti e che ogni insegnante ha potuto liberamente adottare:

- Lezione dialogata
- Lezione frontale (opportunamente “dosata”)

- Controllo frequente del lavoro assegnato a casa e in classe
- Verifiche formative frequenti, scritte e orali
- Lavori di gruppo
- Ricerche individuali
- Visite didattiche
- Stimolazione di interventi e sollecitazione di interrogativi anche negli alunni più introversi o timorosi dell'altrui giudizio

In particolare, il Consiglio di Classe in sede collegiale ha individuato alcuni comportamenti da privilegiare, per testimoniare unità di intenti e coerenza metodologica:

- Mirare al raggiungimento da parte di ogni alunno di un adeguato livello di autodisciplina e di ordine interno ed esterno: ciascuno sia responsabile di quello che fa a casa (puntualità nell'esecuzione dei compiti, precisione e ordine negli elaborati...) e a scuola (comportamento corretto in classe e nei corridoi, pulizia negli ambienti, rispetto del regolamento...) e dimostri anche di migliorare il proprio ordine logico interno (precisione e consequenzialità quando si espone una lezione, quando si tiene un'assemblea, coerenza tra gli impegni che ci si prende e ciò che poi realmente si fa...).
- Essere sempre attenti a mantenere la disciplina in ogni attività: tenere in mano la situazione, senza creare tensione e terrore, ma senza "passar sopra" alle cose. Essere in grado di gestire la classe in modo autorevole e coerente, ricorrendo all'intervento del preside solo in casi eccezionali.
- Cercare di non rendersi ostili i ragazzi, sia sul piano educativo che didattico, tenendo sempre presente l'invito della beata Elisabetta ad essere "fermi e materni ad un tempo".
- Rendere le lezioni il più possibile piacevoli e comunque sempre serene, stimolando negli allievi l'interesse e il desiderio di apprendere.
- Favorire la consapevolezza dei diritti e doveri dello studente nel rispetto dei ruoli e delle norme anche durante le lezioni a distanza, promuovendo l'uso responsabile dei mezzi tecnologici necessari a tale svolgimento (la posta elettronica o i messaggi delle varie chat e l'utilizzo delle piattaforme online).

MEZZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

I mezzi usati dai docenti sono stati quelli più tradizionali e consuetudinari:

- Libri di testo
- Presentazioni PowerPoint
- Materiale autentico (articoli e libri specialistici...)
- Materiale multimediale
- LIM
- Esercizi e verifiche scritti e orali

- Laboratori
- Biblioteca
- Schemi e mappe concettuali

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state utilizzate differenti tipologie di prove di verifica dell'apprendimento, coerentemente alle caratteristiche assunte dall'azione didattica.

- Prove scritte tradizionali
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Interrogazioni
- Interventi personali in classe
- Momenti di dibattito
- Lavoro pomeridiano a casa (compiti)
- Ricerche
- Attività di alternanza scuola-lavoro

Durante l'anno scolastico sono stati vari i momenti dedicati alla valutazione dell'apprendimento e della maturazione sia individuale che collettiva. Si è tenuto presente un triplice scenario:

- La *VALUTAZIONE FORMATIVA* (individuale iniziale-intermedia) con lo scopo di fornire una informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nell'itinerario di apprendimento; essa si colloca all'interno dell'attività didattica e concorre a determinarne lo sviluppo successivo.
- La *VALUTAZIONE SOMMATIVA* (individuale terminale) che valorizza la capacità degli allievi di utilizzare in modo aggregato le conoscenze e le abilità che hanno acquisito durante l'iter di apprendimento, sia al termine dell'anno scolastico che del quadrimestre.
- Le *VALUTAZIONI COLLETTIVE* (iniziale e terminale) svolte in sede collegiale e consigliare, che hanno permesso di condividere il lavoro scolastico considerando procedure, risorse umane e materiali ma anche di verificare il livello degli apprendimenti conseguiti dagli alunni e l'adeguatezza delle scelte didattiche di ciascun docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri per la valutazione formativa e sommativa che ogni docente applica durante le verifiche, si ispirano alla Tassonomia degli Obiettivi Educativi per l'area Cognitiva di B. S. Bloom (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione).

Sono state effettuate tre simulazioni della prima e tre della seconda prova di Esame di Stato e una simulazione della prova orale.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

[Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127.](#)

Durante il TERZO, QUARTO e QUINTO ANNO, la scuola ha organizzato per gli alunni periodi di formazione scuola-lavoro in aziende, istituti educativi, scuole dell'infanzia e scuole primarie, associazioni di cooperazione sociale ed enti affini. Durante il terzo anno di corso inoltre gli studenti hanno partecipato ad un corso sulla sicurezza.

Gli obiettivi di questo progetto didattico sono:

- orientamento: l'alternanza scuola-lavoro deve in particolar modo porre l'alunno in condizioni di assumere informazioni per il proprio orientamento professionale e a tal fine deve essere istruito sull'organizzazione e le funzioni del settore e più in generale dell'Ente o Azienda in cui opera. L'esperienza si propone, infatti, di aiutare lo studente a conoscere sbocchi lavorativi e ruoli professionali affinché possa verificare le proprie aspettative e confermare le proprie effettive attitudini.
- socializzazione: l'alternanza scuola-lavoro vuole consentire all'alunno di entrare in contatto con il mondo del lavoro e con le sue regole, di acquisire comportamenti autonomi e responsabili rispetto all'adulto esperto definendo così gradualmente il proprio ruolo.
- formazione: con tali finalità si vuole permettere all'alunno di verificare le proprie conoscenze, di acquisirne altre, di individuare analogie e differenze fra teoria e realtà operativa al fine di confermare l'importanza dell'auto-apprendimento e aggiornamento.

Gli allievi sono stati destinati alle varie realtà professionali in base agli interessi da loro manifestati. L'orario di svolgimento dell'esperienza è stato stabilito in collaborazione con l'ente ospite, che ha avuto come referente un tutor scolastico coordinatore. La valutazione delle competenze acquisite nell'alternanza del secondo biennio e quinto anno è elemento di scrutinio finale: concorre alla determinazione del profitto nella disciplina coinvolta dall'esperienza.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

La classe, a partire dalla quarta, ha svolto numerose attività per l'orientamento post-diploma:

- Progetto Territorio-Scuola, in collaborazione con la Camera di commercio, l'agenzia regionale per il lavoro e il Centro per l'impiego (adesione sia in quarta che in quinta);
- Orientamento universitario PNRR: 15 ore svolte in collaborazione con Unibo (quarta);
- Incontri informativi sui TOLC, in collaborazione con Unibo (quarta e quinta).

EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge del 20 agosto 2019 numero 92 recante *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, i contenuti di Educazione Civica che sono stati proposti agli studenti della classe V B vengono schematicamente riportati di seguito.

VB SCIENZE UMANE

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTI	DISCIPLINA	ORE
COSTITUZIONE	F. D'Adamo, Storia di Iqbal: piccoli schiavi invisibili. Le giovani vittime di tratta e sfruttamento	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
COSTITUZIONE	Guerra e Pace a partire da Ungaretti	ITALIANO	2
COSTITUZIONE	"Ab urbe condita". Lucrezia e la violenza sulle donne.	LINGUA E CULTURA LATINA	2
COSTITUZIONE	Arte come strumento di resistenza contro un regime oppressivo	STORIA DELL'ARTE	2
COSTITUZIONE	Il bullismo	LINGUA E CULTURA INGLESE	3
COSTITUZIONE	Le sostanze stupefacenti e psicotrope (D.P.R. 309/90) funzioni e azioni fisiologiche e dipendenze.	SCIENZE NATURALI	4
CITTADINANZA DIGITALE	Educazione alla cittadinanza digitale: indagine critica sull'utilizzo dei social network	FILOSOFIA	4
CITTADINANZA DIGITALE	Comprensione delle orbite spaziali e simulazione di un atterraggio sulla luna attraverso l'applicazione Space Flight Simulator.	FISICA	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	La teoria della decrescita felice di Serge Latouche	SCIENZE UMANE	5

VB ECONOMICO SOCIALE

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTI	DISCIPLINA	ORE
COSTITUZIONE	F. D'Adamo, Storia di Iqbal: piccoli schiavi invisibili. Le giovani vittime di tratta e sfruttamento	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
COSTITUZIONE	Guerra e Pace a partire da Ungaretti	ITALIANO	2
COSTITUZIONE	Educazione alla pace	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3
COSTITUZIONE	Arte come strumento di resistenza contro un regime oppressivo	STORIA DELL'ARTE	2
COSTITUZIONE	Il bullismo	LINGUA E CULTURA INGLESE	3
CITTADINANZA DIGITALE	Educazione alla cittadinanza digitale: indagine critica sull'utilizzo dei social network	FILOSOFIA	4
CITTADINANZA DIGITALE	Comprensione delle orbite spaziali e simulazione di un atterraggio sulla luna attraverso l'applicazione Space Flight Simulator.	FISICA	4
CITTADINANZA DIGITALE	Il carcere e le misure alternative alla detenzione	SCIENZE UMANE	3
COSTITUZIONE	Il lavoro e lo sfruttamento minorile in America Latina	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	3
COSTITUZIONE	Devianza e criminalità	SCIENZE UMANE	2

QUARTA PARTE

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

PROGRAMMA SCIENZE UMANE

GRUPPO SCIENZE UMANE

PEDAGOGIA

Le nuove scuole e l'attivismo pedagogico

- Lo scoutismo
- Le scuole nuove in Italia
 - La scuola materna delle **sorelle Rosa e Carolina Agazzi**; I principi didattici del metodo Agazzi;
 - La proposta pedagogica di Giuseppina Pizzigoni
- Dewey e l'attivismo negli Stati Uniti
- La scuola progressiva di **John Dewey**
 - L'educazione come pilastro della democrazia
 - La democrazia a scuola
 - Scuola attiva e scuola progressiva
 - Il ruolo dell'insegnante nella scuola progressiva
 - La situazione empirica come inizio del pensiero
 - Le tappe del processo conoscitivo
 - Esperienza e metodo scientifico
 - I criteri dell'esperienza educativa
- Le scuole progressive statunitensi
 - Kilpatrick: lo sviluppo delle competenze sociali
 - Il piano Dalton
 - Winnecca Plan
- Montessori e l'attivismo in Europa
- La pedagogia attiva di **Maria Montessori**
 - Luoghi educativi pensati appositamente per i bambini
 - Esperienza con i disabili
 - Scuola a misura di bambino
 - L'autoeducazione
 - Il profilo psicologico del bambino segreto
 - L'embrione spirituale e il suo sviluppo
 - La mente assorbente
 - L'ambiente e il metodo
 - La scuola montessoriana
 - Libertà come principio didattico

- La scuola attiva di Adolphe **Ferrière**
 - La critica alla scuola tradizionale
 - Le caratteristiche dell'educazione nuova
- La didattica speciale di Ovide **Decroly**
 - Dalla pedagogia differenziale alla pedagogia speciale
 - Ereditarietà o ambiente?
 - Gli aspetti fondamentali del trattamento educativo
 - La generalizzazione della didattica speciale
 - I centri di interesse
 - Lo studio dell'ambiente
 - Il trittico decroliano
 - I principi della didattica
 - La funzione di globalizzazione
- L'educazione funzionale di Edouard **Claparède**
 - Rispettare la realtà propria dell'infanzia
 - Interessi e bisogni
 - L'autonomia funzionale
- L'attivismo pedagogico di Cousinet, Dottrens, Kerschensteiner, Peterson
- Pedagogia e filosofia del primo Novecento**
- Giovanni **Gentile**
 - L'attualismo pedagogico
 - Il rapporto maestro studente
 - La riforma Gentile
- La scuola serena di Giuseppe **Lombardo Radice**
 - La riflessione critica sulla didattica
 - Il fanciullo poeta e scienziato
- La pedagogia marxista
 - Karl Marx, la formazione dell'"uomo totale"
 - Antonio Gramsci: il ruolo degli intellettuali
 - La scuola secondo Gramsci
 - Anton Semenovyc **Makarenko** : la formazione politica; l'uomo nuovo.
- La pedagogia centrata sulla persona
 - L'umanesimo integrale di Jacques **Maritain**; educazione e democrazia

Pedagogie alternative del Novecento

- La pedagogia popolare di Célestin **Freinet**
 - Il potenziale di vita
 - La pedagogia dell'accoglienza
 - La scuola laboratorio
 - Il cooperative learning
 - Il ruolo dell'insegnante

- La pedagogia del lavoro
 - Il movimento di cooperazione educativa
 - Bruno Ciari: il lavoro comunitario
 - Mario Lodi: una scuola nuova per una società nuova
 - La pedagogia liberatrice di Paulo **Freire**
 - Gli straccioni del mondo; la coscientizzazione
 - Don Lorenzo **Milani** e la scuola di Barbiana
 - Una scuola aperta a chi è ai margini della società
 - La discriminazione scolastica
 - La lingua come strumento di potere
 - La pedagogia maieutica di Danilo **Dolci**
 - Un'educazione socratica
 - Il legame con Freire
 - I centri educativi
 - Alexander **Neill** e la scuola di Summerhill
 - Il bambino buono per natura
 - Spontaneità e autosviluppo
 - Un'organizzazione scolastica autogestita
 - Individuo vs società
 - L'apprendimento senza scuola di Ivan **Illich**
 - Disumanizzazione e bisogni indotti
 - Contro la scuola e l'istruzione formale
 - Istruzione finalizzata al titolo di studio
 - Alternative alla scolarizzazione
 - Trasformare la società
 - La pedagogia non direttiva di Carl **Rogers**
 - La persona come motore della propria crescita
 - Per una pedagogia della cura
 - Un'educazione centrata sullo studente
 - L'insegnante come facilitatore
- Tecnologia, media, educazione**
- **Edgar Morin:** la sfida alla complessità
 - Educazione e pensiero complesso
 - Elogio del dubbio e dell'imprevedibile
 - La "testa ben fatta"
 - Verso il pensiero multidimensionale
 - Una rivoluzione mentale e civica
 - La pedagogia ai tempi dell'informatica
 - Un modo diverso di apprendere: macchine per insegnare
 - La didattica del mastery learning

- Il micromondo di Seymour Papert: imparare costruendo; un nuovo ruolo per l'insegnante
- Strumenti digitali
 - Le tic come supporto educativo
 - I corsi STEM
 - Intelligenza artificiale
- Educare ai media
 - Rischi e potenzialità dei mass media
 - Postman: shock per il futuro
 - Gli effetti della mediasfera
 - Una generazione digitale da educare
 - Il concetto di saggezza digitale
 - Social learners

Educazione, cittadinanza, diritti

- Il diritto all'educazione
- Educare alla cittadinanza
 - I diritti umani
 - I diritti dei bambini
- Un'educazione per tutti
 - Inclusività
 - Una scuola centrata sulla persona
 - Un approccio olistico
 - Integrazione scolastica
 - Dall'isolamento all'inclusione
 - Il piano per l'inclusione dei disabili
 - Il ruolo dell'insegnante di sostegno
 - I valori dell'integrazione scolastica
 - Differenze di genere
 - Educazione alla differenza
 - La dissimmetria del rapporto uomo-donna
 - La scuola contro la violenza di genere
 - Identità di genere come costruzione sociale
- Un'educazione per tutta la vita
- Le politiche educative italiane, europee e internazionali
 - Sistema formativo integrato
 - Le politiche educative sul territorio
 - Alleanza pedagogica
 - Competenze chiave
 - L'idea di apprendimento permanente
 - Le nuove competenze chiave

- Democrazia educativa
- Istruzione di qualità
 - Educazione degli adulti
- I centri territoriali permanenti
- Educazione come cura di sé
- La nascita dei servizi sociali
- Educare al rispetto degli altri e dell'ambiente
 - Educazione sentimentale
- Le varie forme di disagio psicologico
- Comprendere la propria sfera sentimentale
- L'analfabetismo emotivo
 - Educazione ambientale
- L'era dell'attività umana
- Per uno sviluppo sostenibile
- Educare alla difesa dell'ambiente
- Educazione e multiculturalità
 - Una società ricca di diversità
 - Multietnicità / multiculturalità
 - Oltre il comunitarismo
 - L'importanza del dialogo interculturale
 - Integrazione culturale
 - La scuola come luogo di accoglienza
 - Norme per favorire l'educazione interculturale
- Paradigmi per una scuola multiculturale:
 - Riconoscimento:
 - Tre approcci alla diversità culturale
 - Educare intelligenze rispettose
 - Interdipendenza
 - L'altro come necessità
 - Interculturalità
 - Pluralismo, differenza, dialogo
 - Decostruzione, tolleranza, ascolto, costruire insieme

SOCIOLOGIA

Le sfide della società contemporanea

- Il genere e la costruzione dell'identità
 - Sesso e genere
 - L'identità e gli stereotipi di genere
 - Il sistema patriarcale e il genere in famiglia
 - Il genere al lavoro

- Il genere nei mass – media
- Le politiche per le parità di genere
- La globalizzazione
 - Che cos'è la globalizzazione
 - Globalizzazione e trasformazioni sociali
 - La globalizzazione della cultura
 - La globalizzazione dell'economia
 - Le critiche alla globalizzazione
- Le migrazioni e il multiculturalismo
 - Il fenomeno delle migrazioni
 - Multiculturalismo e pluralismo identitario
 - Famiglia, genere e lavoro nelle migrazioni

Comunicazione, media e internet

- La comunicazione
 - Il linguaggio e la dimensione sociale della comunicazione
 - La comunicazione come passaggio di informazione
 - La comunicazione come contenuto e come relazione
 - La comunicazione interpersonale
- I mass media
 - Che cosa sono i media
 - Il ruolo dei mass media nella società
 - Il rapporto asimmetrico dei media unidirezionali
 - Dal libro stampato con caratteri mobili alla televisione
 - I media come industria culturale
 - Gli effetti dei media
- Internet e la società digitale
 - L'alba della società industriale
 - Dai primi computer ai personal computer
 - Lo sviluppo della rete
 - Il web 2.0 e i social media
 - Il divario digitale
 - La società in rete
 - Aspetti positivi e negativi dell'uso di internet

Una società sempre più digitale

- Conoscenza e innovazione
 - La società della conoscenza
 - I diversi tipi di conoscenza
 - Le disuguaglianze nella società della conoscenza
 - Il ruolo della ricerca scientifica

- La comunicazione della scienza nella società
- Una società sempre più tecnologica
- I consumi, gli stili di vita e la moda
 - La società dei consumi
 - Consumi, classi sociali e stili di vita
 - La moda e le sottoculture
 - Consumi etici e consumi sostenibili
 - Consumi attraverso internet

Welfare state e terzo settore

- Origine ed evoluzione dello stato sociale
 - I diritti di cittadinanza e l'universalità dei diritti umani
 - Lo "Stato del benessere"
- La nascita e l'affermazione del welfare state
- La crisi del welfare state
 - La riduzione della spesa per le politiche sociali
 - La crisi finanziaria e organizzativa
 - La crisi di legittimità
- Un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo
- Le politiche sociali
 - Le principali politiche sociali dei Paesi occidentali
 - La previdenza sociale
 - L'assistenza sociale
 - L'assistenza sanitaria
 - Un intervento a molti livelli
- L'alternativa al Welfare State: il Terzo Settore
 - Che cos'è il Terzo settore
 - Gli attori del Terzo settore
 - Imprese sociali e Onlus
 - I limiti del Terzo settore

ANTROPOLOGIA

L'ambiente

- L'adattamento all'ambiente
 - Ambiente e culture
 - La relazione di reciprocità
 - I modelli di sussistenza
- Il rischio ambientale
 - L'antropologia dei disastri
 - Il paradigma dell'ineluttabilità

- Le precondizioni del disastro

Linguaggi e forme espressive

- Il linguaggio umano
 - Che cos'è il linguaggio
 - Le famiglie linguistiche
 - Le caratteristiche del linguaggio umano
- La comunicazione non verbale e il contesto
 - Il relativismo linguistico
 - Competenza linguistica e competenza comunicativa
 - Lingue, potere e contatti culturali
- Oralità e scrittura
 - Culture a oralità primaria, diffusa e ristretta
 - Le teorie locali della parola
 - Oralità, memoria e scrittura
 - La morte di una lingua

Le relazioni di potere

- Il potere
 - Che cos'è il potere
 - Potere e risorse
- Le relazioni economiche
 - I modelli di consumo
- Il potere e le classi sociali
 - Il modo di produzione
 - Egemonia e subalternità
- Le forme di organizzazione politica
 - I sistemi politici

Pensare la contemporaneità

- Stato, violenza e guerre
 - Antropologia dello Stato
 - La crisi dello Stato-nazione
 - Violenza e nuove guerre
 - Militarizzare i confini, erigere i muri
- Le migrazioni
 - La storia dell'umanità è storia di migrazioni
 - La riflessione antropologica sulle migrazioni
 - Oltre l'integrazione: diaspora e transnazionalismo
 - Deterritorializzazione e riterritorializzazione

Alcuni argomenti verranno affrontati dopo la data del 15 maggio

- Libri di testo: - A.Bruni, P.Magaudda *I colori della sociologia* GIUNTI T.V.P editori ;
- G.Ligi, *I colori dell'Antropologia* GIUNTI T.V.P- editori;
- A. Scalisi *Pedagogia, percorsi e parole* Zanichelli

Rimini 15 maggio

la docente

Elisabetta Ricci

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE (GRUPPO SCIENZE UMANE)

Obiettivi

Lo studio delle scienze umane si propone di permettere allo studente di essere in grado di:

- acquisire la capacità di orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni;
- acquisire un atteggiamento maturo per arrivare al senso della realtà e della vita nella consapevolezza dell'unicità della persona;
- sviluppare una posizione critica rispetto alle discipline e ai contenuti proposti per giungere ad approfondimenti sempre più maturi;
- conquistare capacità comunicative ampie, corrette e pertinenti nelle singole discipline.

Percorso Formativo

Attualmente la classe VB del Liceo delle Scienze Umane è composta da 9 alunni. Fino al terzo anno ci sono stati inserimenti che hanno modificato le dinamiche del gruppo classe, dimostratosi comunque sempre accogliente e aperto alla socializzazione e al confronto.

Un mio obiettivo è stato quello di portare gli studenti a comprendere la specificità dello sguardo sulla realtà umana offerto, rispettivamente, da psicologia, antropologia culturale, pedagogia e sociologia, e cercare, specialmente nell'ultimo anno, di arrivare a quello sguardo d'insieme, complesso e multifattoriale che richiedono le scienze umane, al fine di superare un approccio banale e banalizzante delle problematiche affrontate. I risultati della classe mostrano, in alcuni casi, una conquista di un pensiero articolato e capace, in autonomia, di rispecchiare le conoscenze acquisite nella realtà attorno a noi. In altri casi, questo risultato non si è evidenziato in modo esplicito. Certamente ogni alunno, nel suo iter personale, ha realizzato un rapporto particolare con le scienze umane, determinato non solo dalla specificità di queste discipline, ma anche dalle influenze del proprio carattere, dalle motivazioni più o meno fondate, dagli interessi e dalla serietà nell'impegno scolastico.

Gli obiettivi individuati all'inizio dell'anno scolastico sono stati quindi raggiunti in modo eterogeneo e alcuni ragazzi hanno mostrato qualche difficoltà soprattutto nell'utilizzo di un linguaggio appropriato e nelle prove scritte.

Metodologie e Strumenti

Ho cercato di affrontare gli argomenti attraverso il dialogo con i ragazzi, cercando di stimolarli a porsi domande. Lo strumento principale è stato il libro di testo, che è ricco di testi antologici e permette l'acquisizione di una terminologia e di una competenza

linguistica appropriata. Il libro di testo è stato integrato da materiale preparato dall'insegnante, da schemi e dalla visione di filmati.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche in itinere sono state numerose sia nella forma orale, mezzo privilegiato di confronto e di dibattito riflessivo e importante per l'accertamento delle competenze linguistiche ed espressive, sia nella forma di quesiti scritti e svolgimento di temi, utile alla attestazione delle conoscenze e della qualità dello studio personale.

I criteri a cui ci si è attenuti nella valutazione sono stati stabiliti collegialmente.

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante
Elisabetta Ricci

SOCIOLOGIA

Disuguaglianza stratificazione e conflitto

Il potere e la disuguaglianza

- Il fenomeno del potere
- Potere informale e autorità
- Il potere come poter fare
- La disuguaglianza
- Le differenze tra gli individui

La stratificazione sociale

- La stratificazione sociale e la mobilità
- Le classi sociali
- I ceti
- La cultura

Il disordine

- Il mutamento sociale
- Il conflitto
- La devianza
- La criminalità
- La carriera deviante
- Il controllo sociale

La società moderna

La società degli individui

- Comunità e società
- La razionalizzazione
- L'individualizzazione
- La società di massa

Aspetti della società moderna

- Il lavoro
- Problemi connessi alla razionalizzazione
- La famiglia e la distinzione di genere
- Il ruolo della donna
- La secolarizzazione

La società moderna oggi

- Oltre la modernità
- La società postindustriale
- Le relazioni di genere nella modernità

Consumo e produzione nella modernità avanzata

La globalizzazione e la società multiculturale

Verso la globalizzazione

Le forme della convivenza in un medesimo territorio

L'urbanizzazione e il cosmopolitismo

Che cos'è la globalizzazione

Le forme della globalizzazione

L'antiglobalismo

La società multiculturale

Le differenze culturali

La differenza come valore

Il multiculturalismo e la politica delle differenze

La sfera pubblica

La dimensione politica della società

Lo Stato e l'istituzionalizzazione del potere

Potere e sfera pubblica

Le principali forme di regime politico

Welfare e terzo settore

Origine ed evoluzione dello stato sociale

La nascita e l'affermazione del Welfare State

La crisi del Welfare State

Un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo

Le politiche sociali

Il terzo settore

La comunicazione e i media

Forme di comunicazione

Che cosa significa comunicare

Il linguaggio

Tipi di comunicazione

I media

Che cosa accomuna i media

Dai mass media ai new media

L'ambiente mediale contemporaneo

Gli effetti dei media

METODOLOGIA DELLA RICERCA

I metodi di rilevazione

La ricerca qualitativa e la ricerca quantitativa

L'intervista e il questionario

L' "inchiesta campionaria"

L'osservazione

L'uso dei documenti

L'esperimento

Alcuni argomenti verranno affrontati dopo la data del 15 maggio

Testo : P.Volonté, C.Lunghi, M.Magatti, E. Mora, C.Silla, Sociologia, Mondadori Scuola

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante

Elisabetta Ricci

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE (GRUPPO ECONOMICO-SOCIALE)

Obiettivi

L'insegnamento di scienze umane che ha caratterizzato tutto il percorso liceale della classe ha mirato a sollecitare la sensibilità nei confronti delle diverse discipline umanistiche, nonché sviluppare capacità di analisi critica, comprensione ed intervento rispetto alla realtà sociale, in particolare verso il mondo del lavoro, l'organizzazione dei servizi alla persona, le dinamiche interculturali della nostra società globalizzata e multiculturale.

Percorso Formativo

La classe VB del Liceo Economico Sociale è composta attualmente da diciotto alunni. Fino al quinto anno ci sono stati inserimenti che hanno modificato le dinamiche del gruppo classe, dimostratosi comunque sempre accogliente e aperto alla socializzazione. Gli alunni appaiono piuttosto eterogenei per quanto riguarda abilità possedute, impegno ed interesse: una parte di questi ha dimostrato da subito impegno e partecipazione nelle attività proposte, mentre per altri studenti si è cercato durante tutto l'anno di sviluppare un interesse critico verso lo studio ed anche una maggiore autonomia, in quanto sufficientemente attenti alle tematiche proposte, ma non sempre disposti ad approfondirle. Gli obiettivi individuati all'inizio dell'anno scolastico sono stati quindi raggiunti in modo eterogeneo e alcuni ragazzi hanno mostrato qualche difficoltà soprattutto nell'utilizzo di un linguaggio appropriato.

Metodologie e Strumenti

Ho cercato di affrontare gli argomenti attraverso il dialogo con i ragazzi, cercando di stimolarli a porsi domande. Lo strumento principale è stato il libro di testo, che è ricco di testi antologici e permette l'acquisizione di una terminologia e di una competenza linguistica appropriata. Il libro di testo è stato integrato da materiale preparato dall'insegnante, da schemi e dalla visione di filmati.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche in itinere sono state numerose sia nella forma orale, mezzo privilegiato di confronto e di dibattito riflessivo e importante per l'accertamento delle competenze linguistiche ed espressive, sia nella forma di quesiti scritti, utile alla attestazione delle conoscenze e della qualità dello studio personale.

I criteri a cui ci si è attenuti nella valutazione sono stati stabiliti collegialmente.

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante

Elisabetta Ricci

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Testo in adozione: Qualcosa che sorprende 3.1 *Da Leopardi al primo Novecento*– con Antologia della Divina Commedia, G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti, G. Zaccaria, Pearson e Qualcosa che sorprende, vol. 3.2 *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*.

GIACOMO LEOPARDI

- Vita e opere
- *Lo Zibaldone*: un pensiero in movimento;
- natura e ragione; teoria del piacere; immaginazione e illusioni; poetica del vago e dell'indefinito;
- Leopardi e il romanticismo;
- I *Canti*: gli idilli, i canti pisano-recanatesi, il “ciclo di Aspasia” (quest'ultimo in sintesi).
- Le *Operette morali* e l'arido vero: forme e contenuti.

Dallo *Zibaldone*

- *La teoria del piacere* (pp. 18-20)
- *La doppia visione* (p. 23)

Dai *Canti*

- *L'infinito* (pp. 36-38)
- *La sera del dì di festa* (pp. 40-44)
- *Il sabato del villaggio* (pp. 60-64)

Dalle *Operette morali*

- *Dialogo della Natura e di un Islandese* (pp. 102-109)

LA SCAPIGLIATURA

- L'Italia postunitaria;
- le caratteristiche principali della Scapigliatura: un crocevia intellettuale, gli scapigliati e la modernità (in sintesi).

NATURALISMO FRANCESE

- I fondamenti teorici del Naturalismo francese ed i precursori;
- Flaubert e la tecnica dell'impersonalità, la poetica di Zola.
- Il ciclo dei Rougon – Macquart (in sintesi).

- I fondamenti ideologici del Naturalismo francese: Positivismo e darwinismo.

VERISMO

- Gli scrittori italiani nell'età del Verismo: Luigi Capuana e la nuova idea di impersonalità (in sintesi)

GIOVANNI VERGA

- La vita e la visione del mondo (pessimismo e anti-progressismo); le prime opere e la svolta verista; poetica e tecniche narrative (eclissi del narratore, regressione, straniamento).
- Il Verismo di Verga e il Naturalismo di Zola a confronto;
- Le raccolte di novelle: Vita dei campi e Novelle rusticane;
- il progetto del ciclo dei Vinti: I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo.

Dalla prefazione a L'amante di Gramigna (lettera a Salvatore Farina)

- Impersonalità e "regressione" (pp. 285-286)

Da Vita dei campi

- Rosso Malpelo (pp. 296-306), alcuni snodi fondamentali

Dai Malavoglia

- «Il mondo arcaico e l'irruzione della storia» (cap. I, pp. 319-320, righe 1-35)
- «La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno» (cap. XV, pp. 327-330, righe 51-100)

Dalle Novelle rusticane

- La roba (pp. 335-339), alcuni snodi fondamentali

II DECADENTISMO

- Decadentismo: caratteri e periodizzazione;
- i concetti chiave di spiritualismo, simbolismo, estetismo, poeta-vate, decadenza e malattia, femme fatale (con integrazione del Power Point di approfondimento pubblicato su Google Classroom).

GIOVANNI PASCOLI

- La vita e la poetica del “fanciullino”; temi e soluzioni formali.
- Il simbolo del nido e le tre forme di regressione.
- Le principali raccolte: *Myricae* (titolo, temi ricorrenti e scelte formali, linguaggio fonosimbolico), *Canti di Castelvecchio*, *Poemetti*, *Poemi Conviviali*.

Da *Il fanciullino*

- «Una poetica decadente» (pp. 523-526), solo alcuni snodi fondamentali

Da *Myricae*

- X agosto (p. 540-542)
- L'assiuolo (pp. 543-546)

Dai *Canti di Castelvecchio*

- Il gelsomino notturno (pp. 572-575), in sintesi

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita;
- la fase dell'estetismo e il Piacere (trama e struttura, figure femminili, fallimento esistenziale dell'alter ego Sperelli);
- l'interesse per la psichiatria criminale e le trame de *Giovanni Episcopo* e *L'innocente*;
- l'approdo al superuomo (trama de *Il trionfo della morte* e *Le vergini delle rocce*);
- la svolta delle *Laudi*;
- panismo e vitalismo in *Alcyone*;
- l'avventura politica.

Da *Alcyone*

- La pioggia nel pineto (pp. 493-497), in sintesi

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

La perdita della sacralità dell'arte, la rottura con la tradizione e il rinnovamento delle forme espressive.

- **Futurismo:** l'esaltazione della civiltà industriale, della velocità e della macchina; lo sperimentalismo letterario e le "parole in libertà".
- Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo* (pp. 609-611)
- Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

In sintesi i tratti fondamentali de:

- **Crepuscolarismo**
- **Vociani**
- **Ermetismo**

LUIGI PIRANDELLO

- La vita e la visione del mondo;
- l'umorismo, la scoperta della "trappola", conflitto vita-forma, relativismo conoscitivo, incomunicabilità, follia;
- Le Novelle per un anno (in sintesi);
- I romanzi con approfondimento de *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*.
- Dal teatro del grottesco alla trilogia del metateatro: *Pensaci Giacomino!*, *Berretto a sonagli*, *Giuoco delle parti*; *Così è (se vi pare)*, *Enrico IV* (trame e commento in sintesi);
- *Ciascuno a suo modo*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*.

Da L'umorismo

- «Un'arte che scompone il reale» (passim, pp. 778-779)

Dalle Novelle per un anno

- Il treno ha fischiato (in sintesi)

Da *Il fu Mattia Pascal*

- «Lo "strappo nel cielo di carta"» (pp. 812-817)

ITALO SVEVO

- La vita e le contraddizioni di Ettore Schmitz;
- la duplice appartenenza culturale; l'amicizia con Joyce; il "caso Svevo" e il successo tardivo;

- poetica e riferimenti culturali;
- la figura dell'inetto;
- rapporto con la psicoanalisi;
- I romanzi: trame di *Una vita* e *Senilità*;
- *La coscienza di Zeno*: trama, inattendibilità del narratore, il “tempo misto” della coscienza, rapporto tra “malattia” e “salute”.

Da *La coscienza di Zeno*

- «Il fumo» (dal cap. 1, pp. 724-728)
- «Zeno e il padre» (dal cap. 4, pp. 729-737)

GIUSEPPE UNGARETTI

- Vita e formazione;
- Da *Il porto sepolto* a *L'Allegria*: l'esperienza della guerra, la dialettica vita-morte, il culto della parola e la poesia come illuminazione; novità formali.

Da *L'Allegria*

- Il porto sepolto (pp. 154-155)
- Fratelli (pp. 156-157)
- San Martino del Carso (p. 164-166)
- Mattina (p. 168-169)
- Soldati (pp. 170-171)
- Veglia (p. 157-158)

EUGENIO MONTALE

- La vita e la concezione della poesia: «ciò che non siamo» e il “male di vivere”.
- Le figure femminili: Clizia; i “doni” alla moglie in *Satura*.
- La svolta prosastica e dissacrante dell'ultimo Montale.

Da *Ossi di seppia*

- Non chiederci la parola (pp. 217-218)
- Spesso il male di vivere ho incontrato (pp. 221-222)

Da Le occasioni

- Non recidere, forbice, quel volto (pp. 243-244)

Da La bufera e altro

- La primavera hitleriana (su Classroom)

Da Satura

- Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Classroom)

Dante Alighieri, Paradiso

Il percorso di lettura della terza cantica ha compreso la lettura, la parafrasi e il commento dei canti I, III, VI (vv. 1-126), XXXIII (in sintesi).

- Moduli di Educazione Civica:
 - F. D'Adamo, Storia di Iqbal (in fotocopia): piccoli schiavi invisibili. Le giovani vittime di tratta e sfruttamento;
 - Guerra e pace: percorso da terminare nel mese di maggio.

Rimini, 15/05/2026

Il docente
Valentina Caiffa

RELAZIONE FINALE

LETTERATURA ITALIANA

Lo studio della letteratura italiana permette allo studente di essere in grado di:

- esprimersi in modo chiaro e corretto, con la terminologia specifica della disciplina;
- sapere ricondurre l'argomento, l'autore e l'opera trattati al contesto culturale e storico in cui sono situati;
- rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite ed effettuare confronti tra tesi diverse sullo stesso argomento;
- utilizzare in maniera appropriata le regole formali e stilistiche dei diversi contesti comunicativi;
- utilizzare le conoscenze acquisite in ambito disciplinare ed interdisciplinare;
- collocare le conoscenze letterarie in una rete di relazioni e confronti, all'interno della disciplina e con discipline diverse;
- sviluppare una posizione critica rispetto alle discipline e ai contenuti proposti per giungere ad approfondimenti sempre più maturi.

Percorso Formativo

Attualmente la classe V B è composta da 27 alunni, dei quali 9 appartenenti all'indirizzo di studi delle Scienze umane e 18 a quello dell'Economico sociale.

Durante il corso del quinquennio ci sono stati inserimenti che hanno modificato le dinamiche del gruppo classe, il quale è stato sempre disponibile alla socializzazione e al confronto con i nuovi compagni.

L'obiettivo principale è stato quello di accompagnare gli alunni nell'acquisizione degli strumenti utili a comprendere, analizzare ed interpretare un testo letterario in prosa e in poesia.

Proprio grazie a tali strumenti gli studenti sono in grado di affrontare la lettura delle opere letterarie in una prospettiva interdisciplinare e transdisciplinare al fine di raggiungere e valorizzare la conoscenza sistematica.

Per colmare alcune lacune spesso si è proceduto ad un ripasso dei nodi concettuali essenziali affrontati durante l'anno scolastico, per fornire ulteriori chiarimenti e delucidazioni.

Gli obiettivi sono stati fondamentalmente raggiunti dall'intera classe, sebbene ogni alunno abbia dimostrato un interesse eterogeneo nello studio della materia e degli approfondimenti proposti, abbia sviluppato un diverso livello di capacità di esprimersi nel modo adeguato dal punto di vista morfosintattico nell'ambito delle tipologie testuali oggetto di Esame di maturità, abbia conquistato l'abilità di rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite sia con tempi sia con risultati difforni.

Metodologie e Strumenti

Oltre alla lezione frontale partecipata, spesso supportata dalle slide predisposte dalla docente, è stato privilegiato un modo di procedere volto a sollecitare negli studenti un pensiero orientato alla riflessione critica, favorendo collegamenti interdisciplinari. Per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i testi in adozione, Power Point condivisi su piattaforma Google Classroom ed approfondimenti proposti dalla docente.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state sia scritte (due nel primo quadrimestre, due nel secondo – comprendenti le simulazioni di Prima Prova comuni alle classi quinte), sia orali (due nel primo quadrimestre, di cui una derivante da verifica scritta semistrutturata) e due nel secondo (di cui una derivante da verifica scritta semistrutturata).

Le tipologie sono state le seguenti: prove semistrutturate di letteratura; prove scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di maturità; esposizione di argomenti del programma; approfondimenti, anche svolti in gruppo, a cura degli studenti.

Per le verifiche orali si è fatto ricorso al colloquio, volto all'analisi dei testi e del pensiero degli autori e alla verifica delle capacità di contestualizzazione e collegamento, oltre che della fluidità e padronanza nell'esposizione.

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante
Valentina Caiffa

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

- **CLASSE:** V B Scienze Umane
- **MATERIA:** Letteratura Latina
- **DOCENTE:** Caiffa Valentina
- **Testo in adozione:** *Vocant – Dalle origini all’età di Cesare*, G. Garbarino – L. Pasquariello – M. Manca, volume II, Pearson.

1. OVIDIO

L’età di Augusto. Profilo biografico. Opere: contestualizzazione storico-biografica, genere, contenuto e stile.

Testi letti e commentati in italiano:

- *Amores*: 1, 9 “In amore come in guerra”
- *Ars amatoria*: vv. 611-614 e 631-646 “L’arte di ingannare”
- *Metamorfosi*: I, vv. 525-567, pp. 677-680 “Apollo e Dafne”
- *Metamorfosi*, III, vv. 413-442, 454-464, 480-510, pp. 682-684 “Eco e Narciso”

2. LIVIO

Profilo biografico. *Ab urbe condita*: contenuto, struttura, stile e fonti. Gli exempla. Aspetti ideologici. Testi letti e commentati in italiano:

- *Ab urbe condita*, 1, 58 (T4-5) Lucrezia, pp. 712-714
- *Ab urbe condita*, 21, 4 (T 8) Annibale, pp. 717-719

3. SENECA

L’età giulio-claudia. Profilo biografico, excursus sulle opere e loro contenuto. Lo stoicismo e il senso della morte di Seneca.

- Lettura e commento dei testi in lingua italiana:
- *De brevitae vitae* I, 1-4 (T 2) “La vita è davvero breve?”
- *Epistulae ad Lucilium* 1 (T 7) “Riappropriarsi di sé e del proprio tempo”
- *Epistulae ad Lucilium* 47, 1-4, 10-11 (T13, 14) “Uomini come noi: Seneca e gli schiavi”

4. PETRONIO

Ipotesi biografiche. Il frammento del *Satyricon*. Il titolo e il carattere “satirico”, il genere, il contenuto, la struttura, l’intertestualità parodica, lo stile realistico.

Lettura e commento dei testi in lingua italiana:

- *Satyricon* 32-33 (T2) Trimalchione entra in scena
- *Satyricon* 71, 1-8, 11-12 (T 5 e T 6) Testamento di Trimalchione
- *Satyricon* 110, 6-8 e 111-112 (T 9) La matrona di Efeso

5. GIOVENALE

Il passaggio alla dinastia flavia.

La vita da cliens. L’*Indignatio*. Le satire di Giovenale. Lettura e commento dei testi in lingua italiana:

- Libro I, Satira III, “Vita a Roma”

6. QUINTILIANO

Vita e opere. *Institutio Oratoria*: la pedagogia di Quintiliano. La scuola collettiva. La corruzione dell’eloquenza. Lettura e commento dei testi in lingua italiana:

- *Institutio Oratoria*, I, 2 (T 3-4)

7. TACITO

Vita e opere. Il *Dialogus de oratoribus* e le cause della decadenza dell’oratoria, le opere storiche.

Rimini, 15/05/2026

Il docente:

Caiffa Valentina

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA LATINA

Lo studio della letteratura latina permette allo studente di essere in grado di:

- collocare le tematiche letterarie nel contesto storico di appartenenza;
- elaborare i contenuti assimilati in modo personale e critico;
- comprendere e analizzare un testo latino in prosa ed in poesia (anche presentato con traduzione), cogliendone peculiarità lessicali e stilistiche;
- cogliere il valore del patrimonio letterario antico come punto di origine del successivo sviluppo letterario europeo in modo chiaro e corretto, con la terminologia specifica della disciplina.

Percorso Formativo

Attualmente la classe V B S.U. è composta da 9 alunni.

L'obiettivo principale è stato quello di accompagnare gli alunni nell'acquisizione degli strumenti utili a comprendere, analizzare ed interpretare le varie tematiche presenti nella letteratura latina.

Per colmare alcune lacune spesso si è proceduto ad un ripasso dei nodi concettuali essenziali affrontati durante l'anno scolastico, per fornire ulteriori chiarimenti e delucidazioni.

Gli obiettivi sono stati fundamentalmente raggiunti dall'intera classe, sebbene ogni alunno abbia dimostrato un interesse eterogeneo nello studio della materia e degli approfondimenti proposti ed abbia conquistato l'abilità di rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite sia con tempi sia con risultati difformi.

Metodologie e Strumenti

Si è privilegiato lo studio della letteratura e degli autori latini in relazione al contesto storico nel quale un'opera nasce e si sviluppa; i brani d'autore sono stati esaminati principalmente sul piano del contenuto con l'intento di cogliere la portata e i valori della cultura latina, da assimilare in un'analisi critica personale.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state principalmente orali e volte all'analisi dei testi e del pensiero degli autori, alla verifica delle capacità di contestualizzazione e collegamento, oltre che della fluidità e padronanza nell'esposizione.

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante
Valentina Caiffa

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Programma svolto

Lettura completa dell'opera "La casa de Bernarda Alba" di Federico García Lorca. (ed. Cideb per la scuola)

Argomenti tratti dal libro di testo "**Tu tiempo**" ed. Zanichelli

ACTUALIDAD Y CULTURA

Unidad 4 La sociedad del consumo

- El neuromarketing
- Términos relacionados con la publicidad y el consumo
- El marketing sensorial
- Una marca española: Zara
- Términos relacionados con el comercio
- Las preferencias de los consumidores a la hora de comprar
- Debate: ¿Estamos influenciados por la publicidad?

Unidad 8 Mundo laboral

- Profesiones y habilidades relacionados con la tecnología
- Términos relacionados con la economía y el trabajo
- Migración profesional de los jóvenes
- Los sectores primario, secundario y terciario
- El cuarto sector
- Términos relacionados con el mundo laboral
- La explotación infantil
- El trabajo infantil en América Latina
- Comparación de la tasa de paro en España y en la zona de Euro
- Relación entre el número de horas de trabajo y la riqueza de un país
- Debate: "Migración profesional: ventajas y desventajas"

Unidad 9 Países emergentes

- Apartarse de la delincuencia gracias a la música: la Orquesta Sinfónica de la Juventud Venezolana Simón Bolívar
- La situación económica de algunos países latinoamericanos

- Términos relacionados con la economía
- Las riquezas del continente latinoamericano
- Desigualdad social en Latinoamérica
- Debate: “El mestizaje y las parejas mixtas”

Unidad 14 Por tierras de América

- Colombia y las FARC firman una paz histórica
- Colombia: el origen de las FARC
- Nicaragua: Daniel Ortega acorralado
- Nicaragua y Sandino
- Cuba: comienza la era poscastrista
- De la Revolución cubana a la Cuba actual
- Venezuela y la migración masiva de los venezolanos
- Historia de Venezuela

LITERATURA

Módulo 5 El siglo XX: Modernismo y Generación del 98

Contexto histórico, social, literario y artístico

Características del Modernismo

Características de la Generación del 98

- Literatura: - Antonio Machado (*Soledades. Galerías. Otros poemas, Campos de Castilla, Retrato de Campos de Castilla*)

- Miguel de Unamuno (*Niebla, Del sentimiento trágico de la vida, San Manuel Bueno, mártir*)

- Juan Ramón Jiménez (*Platero y yo*)

- Ramón María del Valle-Inclán (*Luces de bohemia*)

- Arte: - Antoni Gaudí y el Modernismo catalán

Módulo 6 El siglo XX y la Generación del 27

Contexto histórico, social, literario y artístico

La Generación del 27

- Literatura: - Federico García Lorca (*La casa de Bernarda Alba, Romancero gitano, Poeta en Nueva York, Bodas de sangre*)

- El teatro Lorquiano

- Pedro Salinas (*La voz a ti debida*)

- Jorge Guillén (*Equilibrio*)

- Gerardo Diego (*El ciprés de Silos*)

- Vicente Aleixandre (*Unidad en ella*)

- Dámaso Alonso (*Insomnio*)

- Luis Cernuda (*Te quiero*)

- Rafael Alberti (*Si mi voz muriera en tierra*)

- Arte: - Vanguardias: Cubismo y Surrealismo
- Pablo Picasso

Módulo 7 El siglo XX y la literatura de posguerra

Contexto histórico, social y literario

- Literatura: - Camilo José Cela (*La familia de Pascual Duarte, La colmena*)
- Antonio Buero Vallejo (*Historia de una escalera*)
- Fernando Arrabal (*Pic-Nic*)
- Miguel Delibes (*Cinco horas con Mario*)
- Rafael Sánchez Ferlosio (*El Jarama*)

Módulo 9 La época contemporánea

Contexto histórico, social, literario y artístico

- Literatura: - Javier Marías (*Corazón tan blanco*)
- Lorenzo Silva (*La flaqueza del bolchevique*)
- Carlos Ruiz Zafón (*La sombra del viento*)
- Javier Cercas (*Soldados de Salamina*)
- Elvira Sastre Sanz (*Mi vida huele a flor, Dime, Carmelita*)
- Arte: - Santiago Calatrava, *La Ciudad de las Artes y las Ciencias*

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante
Francesca Vincenzi

RELAZIONE FINALE DI SPAGNOLO

La classe 5^AB LES è composta da 18 studenti, equamente distribuiti tra 9 maschi e 9 femmine. Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono arrivate, nel mese di settembre, due studentesse provenienti da un istituto privato, il cui inserimento è avvenuto in modo rapido e armonioso, grazie alla disponibilità e alla capacità inclusiva dimostrata dall'intero gruppo classe.

Nel tempo, la classe ha progressivamente assunto una fisionomia ben definita, configurandosi come un gruppo maturo, coeso e profondamente collaborativo. Tale evoluzione ha reso l'esperienza didattica particolarmente significativa e gratificante per il docente, non soltanto in relazione ai risultati conseguiti sul piano degli apprendimenti, ma soprattutto per la qualità delle dinamiche relazionali e del dialogo educativo che si sono sviluppati e consolidati nel corso degli anni.

Gli studenti si distinguono per un atteggiamento generalmente attento, partecipe e motivato nei confronti dell'attività didattica. L'interesse verso i contenuti disciplinari si accompagna a una certa curiosità intellettuale e a una disponibilità al confronto che rendono il momento della lezione occasione di crescita condivisa. Il rapporto con il docente si fonda su un dialogo aperto, rispettoso e costruttivo, caratterizzato da reciprocità e fiducia, elementi che contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento dinamico, stimolante e culturalmente vivo.

Il clima della classe si presenta sereno, accogliente e improntato a valori condivisi di rispetto, collaborazione e responsabilità. In tale contesto, la dimensione relazionale assume un ruolo centrale e qualificante: gli studenti dimostrano sensibilità nei rapporti interpersonali, attribuendo grande valore alla qualità delle relazioni umane e contribuendo attivamente alla costruzione di un ambiente inclusivo, in cui ciascun individuo si sente riconosciuto e valorizzato.

Particolarmente significativa risulta la capacità del gruppo di accogliere e integrare nuove presenze, anche con differenze sul piano didattico ed educativo, attraverso atteggiamenti improntati a disponibilità, empatia e rispetto. Tale predisposizione evidenzia un elevato grado di maturità personale ed emotiva, nonché una consapevolezza diffusa del valore della diversità come risorsa.

Degno di particolare menzione è inoltre il costante spirito di solidarietà che caratterizza la classe, manifestatosi in modo esemplare nel sostegno offerto a una compagna con gravi problematiche fisiche, la quale è stata sempre accompagnata e inclusa con attenzione, discrezione e autentica partecipazione umana. Questo atteggiamento testimonia la presenza di un forte senso di responsabilità collettiva e di una cultura della cura che va al di là del mero ambito scolastico.

Sotto il profilo didattico, la classe ha conseguito risultati complessivamente buoni, con livelli di preparazione generalmente omogenei e una partecipazione attiva che ha favorito il raggiungimento degli obiettivi programmati. L'impegno costante, unito a una positiva attitudine al confronto e alla riflessione, ha consentito agli studenti di sviluppare non solo

competenze disciplinari abbastanza solide, ma anche capacità critiche, argomentative ed espressive coerenti con il percorso liceale intrapreso.

In conclusione, la classe si configura come un gruppo equilibrato, responsabile e consapevole, capace di coniugare in modo armonico il raggiungimento degli obiettivi formativi con una significativa crescita sul piano umano e relazionale. Si tratta di una realtà scolastica in cui l'apprendimento è vissuto come esperienza condivisa e partecipata, e in cui il rapporto tra docente e studenti trova piena espressione nei valori del rispetto reciproco, della fiducia e della valorizzazione delle individualità. In tale contesto, l'azione didattica si realizza non solo come trasmissione di conoscenze, ma come autentico percorso di formazione integrale della persona.

Finalità

Le competenze linguistico-comunicative trasversali sono quelle prestabilite dal QCR delle lingue straniere e prevedono per la lingua spagnola il raggiungimento almeno del livello B1. In particolare, lo studente nel corso del quinto anno consolida il proprio metodo di studio trasferendo nella lingua abilità e strategie acquisite studiando altre lingue; produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un'accettabile competenza linguistica.

Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio; comprende ed elabora brevi testi su temi di interesse personale (letteratura, attualità, cinema, musica, arte); comprende ed analizza documenti in ambito socio-economico, anche con il ricorso alle nuove tecnologie; utilizza la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di argomenti inerenti discipline non linguistiche.

Nello specifico per quanto riguarda la letteratura si è mirato all'acquisizione della conoscenza diretta dei testi più significativi del patrimonio letterario spagnolo del XX secolo, inseriti nei loro contesti storico-letterari e in relazione interdisciplinare con altre manifestazioni artistiche europee. Si è altresì lavorato su argomenti di attualità, strettamente connessi con le discipline fondanti del percorso LES, ovvero le scienze umane e il diritto.

Verifiche e valutazione

La valutazione dell'apprendimento della lingua spagnola è il risultato di abilità operative, ricettive e produttive, sia per quanto riguarda la lingua orale sia per quanto riguarda la lingua scritta che ogni alunno ha dimostrato durante il percorso. Nel corso dell'anno sono state effettuate prove scritte alternate a prove orali.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi, della situazione di partenza, delle capacità individuali, dell'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe, del rispetto nelle consegne e della puntualità nel materiale, delle capacità di collaborazione e dell'impegno personale nonché dei miglioramenti compiuti nel percorso liceale.

In ogni quadrimestre sono state svolte rispettivamente 3 prove scritte e 2 prove orali.

Le prove scritte somministrate hanno avuto come obiettivo verificare la pertinenza e la completezza delle conoscenze relative alla parte letteraria, nonché la capacità di analisi e di sintesi dei testi sottoposti.

Nelle verifiche orali sono state valutate la conoscenza dei contenuti, la capacità di analizzare, stabilire connessioni, sintetizzare, esprimere opinioni motivandole, la competenza comunicativa e la correttezza dell'espressione. Quest'ultima in misura minore, prediligendo l'efficacia della comunicazione e tollerando così alcuni errori morfosintattici, ortografici o lessicali che non impedivano la comprensione del messaggio.

Il giudizio finale vuole verificare lo sviluppo di una personalità equilibrata e autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare individualmente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità.

Metodologie didattiche

Nel corso dell'attività didattica si è utilizzato principalmente il metodo comunicativo attraverso la lezione dialogata, con interventi guidati o liberi, riguardanti l'analisi dei testi o di altri spunti didattici. L'uso della lingua materna è stato intervallato da approfondimenti in lingua spagnola durante lezioni di tipo frontale, per introdurre tematiche, autori, correnti o contesti e per fornire chiarimenti sui testi.

Gli argomenti sono stati introdotti cercando di stimolare negli studenti l'abitudine alla ricerca ed alla riflessione sulle implicazioni comuni tra eventi storici, movimenti letterari europei ed autori specifici. La presentazione degli argomenti è stata accompagnata da brani da analizzare con la finalità, trattati in classe o proposti come lavoro per casa, di sviluppare quelle che sono le competenze disciplinari tipiche della materia, ovvero la padronanza del linguaggio specifico, così come la capacità di esprimere dei concetti rielaborati in modo personale. Si è cercato di puntare sulla lettura e sull'analisi dei testi, attraverso una riflessione collettiva, costantemente basata sul dialogo e l'approfondimento.

I testi approfonditi sono sempre stati presentati in lingua originale.

La presentazione degli argomenti di letteratura, oltre a seguire il percorso del libro di testo, è stata spesso accompagnata da slides di power point attraverso la LIM che hanno aiutato i ragazzi nella sintetizzazione degli argomenti oltre a materiali diversificati come fotocopie e testi in lingua originale volti ad un approccio concreto della realtà culturale spagnola contemporanea. Si è, inoltre, fatto uso di video riassuntivi e di approfondimento, collegamenti a pagine web e registrazioni audio in lingua originale.

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante
Francesca Vincenzi

PROGRAMMA DI STORIA

* La prima guerra mondiale. Le origini del conflitto: il Congresso di Berlino; il sistema delle alleanze; il piano Schlieffen; la flotta da guerra tedesca; la politica di potenza tedesca; la polveriera balcanica. L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento: l'attentato di Sarajevo; le decisive scelte tedesche; l'euforia collettiva dell'agosto 1914; la comunità nazionale; l'invasione del Belgio; la fine della guerra di movimento. Guerra di logoramento e guerra totale: la guerra di trincea; una guerra di logoramento; la guerra sottomarina. Principali scenari e battaglie della guerra mondiale. Intervento americano e sconfitta tedesca: rivolte e ammutinamenti; il crollo della Russia; l'intervento degli Stati Uniti e i 14 punti Wilson; significato storico dell'intervento americano; la fine del conflitto.

* L'Italia nella Grande guerra. Il problema dell'intervento: la scelta della neutralità; i sostenitori della neutralità; gli interventisti di sinistra; i nazionalisti; gli intellettuali, L'Italia in guerra: un nuovo stile politico; il patto di Londra; il "maggio radioso". La guerra dei generali: il generale Cadorna; la guerra alpina; le battaglie dell'Isonzo. Da Caporetto a Vittorio Veneto: l'Italia nella guerra globale; l'offensiva austro-tedesca; entità e cause della disfatta; il dibattito politico dopo Caporetto; l'ultimo anno di guerra.

* Il comunismo in Russia, La rivoluzione di febbraio: l'arretratezza della Russia; la crisi del sistema; i Soviet; menscevichi e bolscevichi; Lenin e le tesi di aprile. La rivoluzione d'ottobre: la rivoluzione contadina; il governo Kerenskij; stato e rivoluzione; l'estinzione dello stato; la conquista del potere; la dittatura del partito bolscevico; l'ultima opposizione di sinistra. Comunismo di guerra e Nuova politica economica. Stalin al potere: morte di Lenin e lotta per la successione; l'industrializzazione della Russia; la deportazione dei kulaki; la collettivizzazione delle campagne; il Grande terrore.

* Il fascismo in Italia. L'Italia dopo la prima guerra mondiale: le delusioni della vittoria; D'Annunzio, Fiume e la vittoria mutilata; la situazione economica e sociale; un governo debole e una nazione divisa; le contraddizioni dei socialisti; il Partito popolare di don Luigi Sturzo. Il movimento fascista: Benito Mussolini; il programma di San Sepolcro del 1919; l'ultimo governo Giolitti; la nascita del Partito comunista di Gramsci; lo squadristico agrario; caratteristiche delle squadre d'azione; la nascita del Partito nazionale fascista; la marcia su Roma; la conquista dello Stato e della nazione; il delitto Matteotti. Lo Stato totalitario: la distruzione dello Stato liberale; la nazione e lo Stato; la mobilitazione delle masse; il Duce, lo Stato il Partito; la costruzione dello Stato totalitario; l'uomo nuovo fascista; il razzismo fascista; le leggi razziali.

* Il nazionalsocialismo in Germania. La Repubblica di Weimar: la leggenda della "pugnalata alla schiena"; la paura della rivoluzione; le violenze dei Corpi franchi a Berlino e a Monaco;

;assemblea costituente di Weimar; il trattato di Versailles; l'inflazione del 1923. Adolf Hitler e Mein Kampf: la formazione a Vienna e a Monaco; il partito nazionalsocialista e il putsch di Monaco; il bolscevismo giudaico; il razzismo di Hitler. La conquista del potere: i successi elettorali del Partito nazista; le ragioni del successo; la presa del potere e l'incendio del

Reichstag; L'assunzione dei pieni poteri; Il Führer e lo spazio vitale. Il regime nazista: lo scontro con le S.A.; i lager nazisti; il problema della disoccupazione; i costi della ripresa economica; economia e politica nel Terzo Reich.

* Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta: la Società delle nazioni; i trattati di Rapallo e di Locarno; la politica estera tedesca tra il 1933 e il 1936; la conquista italiana dell'Etiopia. Verso la guerra: la politica estera tedesca negli anni 1937-1938 (annessioni territoriali al Reich); il patto di non aggressione russo tedesco.

* La seconda guerra mondiale. I successi tedeschi in Polonia e in Francia: la guerra lampo in Polonia; l'intervento sovietico; la guerra in Occidente nel 1940. L'invasione dell'URSS: la situazione nell'Europa orientale; progetti, promesse e motivazioni dell'attacco tedesco in URSS; successi e limiti dell'offensiva sul fronte orientale; il progressivo allargamento del conflitto nel 1941. La guerra globale: l'entrata in guerra di Giappone e Stati Uniti; Stalingrado; l'organizzazione della produzione bellica in Germania; La sconfitta della Germania e del Giappone: estate 1944: lo sbarco in Normandia e offensiva sovietica; la fine della guerra in Europa; la fine della guerra in Asia.

* L'Italia nella seconda guerra mondiale. Dalla non belligeranza alla guerra parallela: le carenze militari italiane; l'intervento; l'occupazione della Grecia. La guerra in Africa e in Russia: la dispersione delle forze italiane; disfatta e prigionia in Russia; il fronte interno. Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo: lo sbarco degli Alleati in Sicilia; la caduta del fascismo; l'armistizio dell'8 settembre. L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione: la Repubblica sociale italiana; la svolta di Salerno; il movimento di Resistenza.

TESTO IN ADOZIONE: Feltri F., Bertazzoni M., Neri F, LUCI e OMBRE - Volume 3.

Rimini, 15/05/2026

L'insegnante
Giacomo Moroncelli

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Obiettivi

Gli obiettivi specifici della disciplina prefissati per questo anno scolastico prevedevano:

- * la conoscenza dei principali avvenimenti storici del XX secolo e delle interpretazioni storiografiche più rilevanti;
- * lo sviluppo di una riflessione critica su di essi, con l'intento di maturare una maggior consapevolezza delle problematiche che contrassegnano la contemporaneità e di rendersi conto della pluralità di punti di vista possibili;
- * la scoperta della dimensione storica del presente per riconoscere e valutare gli usi socio-politici della storia;
- * l'acquisizione di una conoscenza organica e ordinata del passato a partire, ove possibile, dallo studio delle fonti;
- * la sensibilizzazione alla partecipazione e all'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in quanto uomo e cittadino.
- * l'esercitazione della memoria come imprescindibile elemento della conoscenza, sviluppando la consapevolezza di come il passato sia la chiave di lettura dei problemi presenti.

Contenuti

Il programma dell'ultimo anno di Liceo ha riguardato i principali fatti storici del XX secolo, con particolare attenzione alle vicende economiche, sociali e politiche. Ampio spazio è stato dedicato alla prima metà del secolo, mentre solo alcuni argomenti della seconda metà del '900 sono compresi nel programma. Le tematiche affrontate sono:

- * la Grande Guerra e il ruolo dell'Italia dal 1914 al 1918;
- * i tre volti del totalitarismo: il comunismo in Russia, il fascismo in Italia e il nazionalsocialismo in Germania;
- * il culto della personalità, la propaganda e il consenso;
- * il valore della democrazia e della pace;
- * la seconda guerra mondiale.
- * il problema del razzismo e la Shoah.

Metodologie e strumenti

Lo strumento principale è stato il libro di testo, puntualmente correlato da spiegazioni frontali. Si è considerato opportuno insistere sia sulla localizzazione temporale degli avvenimenti storici, sia sulla contemporaneità dei fatti accaduti in Europa come nel resto

del Mondo per mettere in evidenza lo svolgimento sincronico degli avvenimenti e comprendere meglio la società contemporanea.

La classe ha sempre avuto un metodo di studio basato sugli appunti presi durante le lezioni o sul riferimento al libro ed ai contenuti in esso presenti.

Verifiche e valutazioni

Sono state effettuate verifiche orali, fondamentali per sviluppare le capacità argomentative e critiche. Per ciò che concerne la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti collegialmente.

Rimini 15 maggio 2026

Giacomo Moroncelli

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

* HEGEL (voi. 2b): i capisaldi del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito e tra ragione e realtà; la Fenomenologia dello Spirito (rapporto servo padrone); il movimento dialettico: tesi, antitesi e sintesi.

La filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo (moralità, eticità e la concezione dello Stato); lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia.

* SCHOPENHAUER (voi, 3a): le radici culturali del sistema; il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”; caratteri e manifestazione della Volontà di vivere; il pessimismo in Schopenhauer: dolore piacere e noia; la sofferenza universale e l’illusione dell’amore; il rifiuto dell’ottimismo cosmico, storico e sociale; le vie della liberazione dal dolore attraverso: arte, etica e asceti.

* KIERKEGAARD (voi. 3a): il rifiuto dell’idealismo e la categoria del singolo; Aut Aut: l’esistenza come possibilità; gli stadi dell’esistenza: la vita estetica, etica e religiosa; l’angoscia, la disperazione e la soluzione nella fede.

* FEUERBACH: La religione come antropologia capovolta.

* MARX (vol, 3a): caratteri generali del marxismo: critica alla filosofia hegeliana, la prassi rivoluzionaria e il comunismo; il problema del lavoro alienato e la condizione del proletariato; rivoluzione e dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista.

* NIETZSCHE (voi. 3a): la periodizzazione e lo stile degli scritti; la Nascita della Tragedia: apollineo e dionisiaco; il rapporto dell’uomo con la storia; il periodo illuministico della Gaia Scienza: l’annuncio della “morte di Dio” e il concetto di nichilismo; Così Parlò Zarathustra: il superuomo; la “visione” dell’eterno ritorno; la “trasvalutazione dei valori” e il problema della morale; la volontà di potenza;

* FREUD (vol.3a): La rivoluzione psicoanalitica; La realtà dell’inconscio e le vie per accedervi, la composizione psicoanalitica della personalità, i sogni gli atti mancati e i sintomi nevrotici, la teoria della sessualità e il complesso edipico, la teoria psicanalitica dell’ arte, la religione e la civiltà.

TESTO IN ADOZIONE:

N. Abbagnano, G. Fornero, G. Burghi, La ricerca del pensiero, PARAVIA, libro Zb, 3a ,3b.

ED. CIVICA:

- L'educazione civica ha lo scopo di formare cittadini consapevoli, orientati verso valori comunitari che siano ispirazione per azioni creative e innovative;

- L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

- L'educazione civica mira a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e fornire ai giovani cittadini strumenti che li rendano in grado di agire nella società del futuro.

ARGOMENTO ED. CIVICA:

Educazione alla cittadinanza digitale : indagine critica sull' utilizzo dei Social-network.(4 ore)

Modalità di valutazione: dibattito in classe; (partecipazione e coerenza espositiva).

Rimini, 15/05/2026

L'insegnante

Giacomo Moroncelli

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

Obiettivi

L'insegnamento della filosofia concorre alla formazione culturale e della personalità degli studenti attraverso l'acquisizione di un ambito di riflessione critica e delle conoscenze dei problemi teorici e scientifici più rilevanti della civiltà occidentale. La didattica disciplinare assume un ruolo di mediazione tra l'esigenza di "ricerca di significato" dei giovani e la tradizione culturale, per realizzare la presa di coscienza dei problemi connessi all'individuo e alla società. La filosofia costituisce l'ambito della riflessione teorica e della ricerca teoretica ed epistemologica: pertanto concorre alla comprensione del "senso" del sapere, più specificamente della dimensione astratta e formale delle altre discipline degli indirizzi di studio. Risponde infine all'esigenza di flessibilità nel pensare, che nasce dalle attuali trasformazioni sociali, culturali e scientifico- tecnologiche della società contemporanea. La didattica della filosofia deve sapere assumere, con coraggio, l'orizzonte di senso e i sistemi di valori dei giovani per discuterli e strutturarli. Mettere in comunicazione il punto di vista degli studenti con l'esperienza del passato; invitare lo studente a partecipare in prima persona alla costruzione teorica del problema, a seguirne lo sviluppo storico ponendolo in relazione con la propria esperienza sino a formulare opinioni e valutazioni corroborate dalla riflessione; guidare all'elaborazione di modelli di pensiero e di interpretazione; mostrare che l'ovvio e il banale possono essere problematizzati, superando atteggiamenti mentali pigri e dogmatici; rendere consapevoli che esiste un nesso preciso fra razionalità argomentativa, trasparenza comunicativa e mentalità democratica e cura delle libertà. In quest'ottica la Filosofia può essere immaginata come il luogo in cui si sottolineano le questioni di senso e le relazioni tra le discipline, sia letterarie che scientifiche. E, inoltre, il luogo in cui si approfondiscono le procedure metodologiche, la struttura dell'argomentazione, i linguaggi, ecc. di tutte le conoscenze del curriculum.

Contenuti

Il programma del quinto anno si è concentrato sui seguenti temi:

- * Hegel e la filosofia dello spirito;
- * rifiuto, rottura, capovolgimento e demistificazione del sistema hegeliano: Schopenhauer, il mondo come volontà e rappresentazione, la filosofia del pessimismo e le vie di liberazione dal dolore; Kierkegaard, l'esistenza come possibilità e fede;
- * Feuerbach, materialismo e religione;
- * Marx e la critica all'economia borghese e il materialismo storico;
- * la crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia: Nietzsche, dalla morte di Dio al superuomo;
- * la crisi dei fondamenti e la nascita della psicoanalisi: Freud e la rivoluzione psicoanalitica.

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante
Giacomo Moroncelli

RELAZIONE FINALE DI STORIA E FILOSOFIA

Conosco questa classe da cinque anni. In questo tempo sono riuscito ad instaurare un clima positivo, assai collaborativo e di attenzione. Fin da subito ho messo in chiaro il metodo di lavoro e gli obiettivi didattici da raggiungere. Gli studenti hanno mostrato una disponibilità all'ascolto sempre costante e una forte motivazione. In linea generale posso affermare che da parte di tutti si è lavorato sempre in modo serio e responsabile e pertanto il livello complessivo della classe è molto buono.

Nella valutazione di ogni alunno ho sempre tenuto conto dei contenuti, del linguaggio e dell'esposizione, dell'articolazione dei concetti e, in modo particolare, della rielaborazione critica e personale. Alla luce di questi parametri va detto che la classe ha saputo, ognuno con le proprie capacità e i propri interessi, giungere ad un bagaglio di conoscenze solido e completo e ad una visione organica delle tematiche affrontate.

L'intera classe ha sempre seguito le lezioni con attenzione e studiato con costanza. Dunque gli obiettivi proposti sono stati raggiunti in modo omogeneo e completo da parte di tutti gli studenti.

In linea generale gli aspetti su cui ho sempre messo l'accento e ho chiesto di lavorare sono stati quelli dell'esposizione e della capacità di effettuare collegamenti tra eventi e concetti.

Metodologie e Strumenti

Il metodo di lavoro ha privilegiato l'uso del testo. Le lezioni si sono svolte in modo interattivo, con alcuni momenti di dibattito guidato e stimolato da interrogativi specifici, affiancati dalla lezione frontale. Il punto di partenza è stato cercato nel "Vissuto" dello studente, in modo da stimolare una maggiore partecipazione e un maggior coinvolgimento dove possibile.

Verifiche e Valutazioni

Sono state effettuate verifiche orali, fondamentali per sviluppare le capacità argomentative e critiche. Per ciò che concerne la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti collegialmente.

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante
Giacomo Moroncelli

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

U.d.A. 1 – L'ARTE BAROCCA

1. Caravaggio e “l'amore per la verità”

Il concetto di “ricerca della verità” nelle opere del pittore e il contesto storico e culturale post Concilio di Trento.

Cenni biografici fondamentali.

Analisi delle prime opere per il Cardinal Del Monte: nature morte, Bacco, Suonatore di Liuto. La Cappella Contarelli a San Luigi dei Francesi: Vocazione di San Matteo, San Matteo e l'Angelo, Martirio di San Matteo.

Il ruolo della “luce simbolica, teatrale, drammatica” e la coincidenza tra luce reale e luce dipinta nella Cappella Contarelli.

San Matteo e l'Angelo: la versione rifiutata.

La Madonna della Serpe, La Madonna dei Pellegrini e La morte della Vergine tra verità e scandalo.

Breve confronto stilistico e contenutistico tra la Madonna dei Pellegrini e L'Adorazione dei Magi di Gentile da Fabriano.

La Cappella Cerasi a Santa Maria del Popolo: La Vocazione di San Paolo e il Martirio di San Pietro.

La Cena in Emmaus.

L'esilio tra Napoli e Malta: Le Sette opere di Misericordia e la Decollazione di San Giovanni Battista.

Il presagio di morte: Davide con la testa di Golia. Il tragico epilogo della vita di Caravaggio.

Brevi accenni sul fenomeno del Caravaggismo: Artemisia Gentileschi, Giuditta decapita Oloferne e la sua denuncia della violenza sulle donne.

2. Gian Lorenzo Bernini e la Gesamtkunstwerk

Brevi accenni sulla sua formazione artistica e il fondamentale e “volutamente dimenticato” ruolo del padre.

Le opere per Scipione Borghese: Enea, Anchise e Ascanio, Ratto di Proserpina, Apollo e Dafne, Il David.

Breve accenno e confronto con le fonti di ispirazione: le Stanze Vaticane di Raffaello e il Laocoonte.

Il climax, il pathos, la tensione e il dramma nelle opere di Bernini. Il “panneggio psicologico” di Bernini.

Il David: i concetti di “scultura aperta”, di spazio teatrale e la convivenza tra “spazio inorganico della statua” e “spazio organico dell'essere umano”.

La “speaking likeness” di Wittkover nei ritratti parlanti di Bernini: il Cardinal Montoya e

Costanza Buonarelli.

Papa Urbano VIII e il Cantiere San Pietro: il Baldacchino e il San Longino.

Il concetto di Gesamtkunstwerk, l'opera d'arte totale: la Cattedra di San Pietro e l'Estasi di Santa Teresa.

Scolpire l'anima delle cose: la "live performance" per il busto di Luigi XIV.

1. U.d.A. 2 – IL NEOCLASSICISMO

1. Il "ritorno all'ordine" e la "nobile semplicità e quieta grandezza"

Inquadramento storico e cambiamenti culturali.

Il "ritorno all'ordine": un rinnovato interesse per l'arte classica, lo studio filologico dell'antichità e l'amore per il collezionismo.

Zoffany, La biblioteca di Charles Townley.

Il trionfo della ragione nell'arte: il rifiuto dell'eccesso, del pathos, delle emozioni, del climax e il ritorno alla bellezza ideale.

Il ruolo di Winkelmann e il concetto di imitazione dell'Apollo e dell'Antinoo in un estratto da "Pensieri sull'imitazione dell'arte greca nella pittura e nella scultura", 1775.

Brevi accenni sui principali quesiti dell'arte neoclassica: la differenza tra imitazione e copia, il problema degli originali greci, il problema del restauro, l'ingombro del filtro religioso, il problema dell'imitazione della pittura classica.

2. Antonio Canova

Breve introduzione biografica e sul suo ruolo diplomatico nella restituzione delle opere d'arte trafugate da Napoleone.

Il disegno: Studio del gruppo di Castore e Polluce e l'osservazione e imitazione della "bella natura" di Fidia.

Teseo sul Minotauro: il concetto di "scultura chiusa" e lo scioglimento della tensione. Amore e Psiche, Paolina Borghese e Le Tre Grazie: il recupero filologico della mitologia ed epica classica.

L'elezione del bello ideale.

3. Jacques-Louis David

Breve introduzione al suo ruolo di pittore ufficiale di Napoleone.

Il Giuramento degli Orazi e il Ratto delle Sabine: il recupero della storia monarchica di Roma, lo scioglimento del climax e lo studio di Raffaello.

Marte disarmato da Venere.

2. U.d.A. 3 – IL ROMANTICISMO

1. L'età della restaurazione e la ricerca dell'identità nazionale

Inquadramento storico-culturale e fenomenologico e cambiamenti culturali nell'Europa di inizio '800.

La rivalutazione dei sentimenti e dell'irrazionalità, il trionfo della libertà nazionale e dell'individualità artistica e culturale e le principali motivazioni.

Il fallimento della ragione e il rifiuto del classico.

Il recupero delle radici locali, della spiritualità medievale, del folklore e delle favole tradizionali.

La Sehnsucht, il sublime e la natura matrigna. Il bisogno di evasione dalla realtà.

Caspar David Friedrich, il Viandante sul mare di nebbia, Le bianche scogliere di Rugen e il Naufragio della speranza: l'artista/esploratore/eroe solitario.

John Constable, Il mulino di Flatford, la Cattedrale di Salisbury, Barca in costruzione presso Flatford, i cieli, la campagna inglese come elemento identitario nazionale.

William Turner, La laguna di Venezia, Incendio delle camere dei Lord e dei Comuni e Tempesta di neve: l'uso dell'acquerello e la violenza della natura.

Lo spirito patriottico e la denuncia sociale.

Théodor Géricault, La zattera della Medusa: l'uso dei fatti di cronaca come denuncia sociale.

Eugène Delacroix, La Libertà che guida il popolo e Il massacro di Scio: il risveglio del patriottismo e la lotta di classe.

Francisco Goya, Il 3 maggio 1808: un nuovo modello di martire laico. Francesco

Hayez, il Bacio, le tre versioni, le loro differenze e i loro simboli.

2. I "profeti" del Simbolismo europeo: Géricault, Goya, Blake

Le principali affinità tra Romanticismo e Simbolismo: desiderio di evasione, trionfo degli istinti, riflessione sulla componente irrazionale dell'essere umano.

La reazione alle imposizioni sociali e morali dell'Ancien Régime e l'applicazione della terza legge della dinamica di Newton in chiave metaforica: "Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria".

Théodore Géricault, il ciclo degli alienati (l'Invidiosa, il Monomane del comando militare, il Cleptomane, il Pedofilo, la Ludopatica): riflessione sul concetto di devianza e perversione.

Francisco Goya, il ciclo Los Caprichos (Il sonno della ragione genera mostri, Nessuno ci ha visto, E' ben tirata): il desiderio di evasione e il commento di Baudelaire ne "I Fiori del Male".

Francisco Goya, Saturno che divora i suoi figli, breve parallelismo con Rubens a proposito di forma figurativa e forma sintetico-astratta.

Francisco Goya, Il Sabba delle streghe: il trionfo di forme alternative e provocatorie di spiritualità.

William Blake: l'equilibrio nell'arte tra forma neoclassica e contenuto romantico. William Blake, The Ancient of Days.

William Blake, Newton.

William Blake scrittore: alcuni passaggi dei suoi scritti riguardanti i temi del desiderio, delle

passioni e della legge morale.

William Blake, Satana guarda le effusioni di Adamo ed Eva.

3. U.d.A. 4 – L'IMPRESSIONISMO

1. Introduzione alla fenomenologia dell'arte contemporanea

Definizione di fenomenologia e di omologia di Goldman.

Il concetto di “generazione” e la sua applicabilità in storia dell'arte. L'omologia tra arte impressionista e fotografia.

La fotografia: strumento di progresso, l'arte della luce e la possibilità di “cogliere l'istante preciso”.

Nièpce, Vista dalla finestra a Le Gras.

La Ville Lumière, le principali novità culturali, l'influenza delle riviste e periodici d'arte e cultura e il trionfo della borghesia sull'Ancien Régime.

I temi principali dell'Impressionismo: l'anti-accademismo, la pittura en plein air, il formato ridotto delle tele, la liberazione dal disegno preparatorio, la ricerca dell'impressione come nuovo approccio alla realtà, il concetto di “arte fenomenica” e sensibile, la pennellata vibrante, il concetto di “luce-forma-colore in un tempo zero”, i soggetti ricorrenti e l'approssimazione dei dettagli.

La prima mostra impressionista.

2. Claude Monet

Breve introduzione biografica.

Impressione sole nascente: differenza tra l'attimo e la realtà assoluta e la matericità del colore. I papaveri.

La Gare Saint-Lazare: “l'aria tra me e cosa guardo” e le nuove tecnologie. Ciclo della Cattedrale di Rouen e il ruolo protagonista della luce.

Lo stagno delle ninfee e l'introduzione all'interesse per la cultura giapponese. Il ciclo delle ninfee al Musée de l'Orangerie.

3. Pierre-Auguste Renoir

Breve introduzione biografica e i suoi esordi presso la bottega di un decoratore di porcellane. Confronto tra i principali soggetti iconografici di Monet e quelli di Renoir.

La distanza dall'Impressionismo: il lavoro in atelier e la predilezione per la figura umana. La Grenouillère: analisi stilistica e confronto tra la versione di Renoir e quella di Monet. Ballo al Moulin de la Galette, Altalena, Colazione dei canottieri: il concetto di “ombra colorata”.

La terrazza: confronto con le bambole di porcellana.

La pittura come “gioia di vivere”: la borghesia di Renoir nel commento critico di Gabriel Albert Aurier in “Mercure de France”, 20 agosto 1889.

4. Édouard Manet e Edgar Degas

Riflessione sulla loro aderenza all'Impressionismo: il concetto di generazione.

Le sostanziali divergenze dalle caratteristiche dell'arte impressionista: il disegno, la stesura del colore, il lavoro in atelier, il formato delle tele.

Édouard Manet: cenni biografici.

Édouard Manet e l'influenza dell'accademismo francese: le due versioni de "La barca di Dante".

Édouard Manet, Colazione sull'erba: lo scandalo della verità, la risonanza pubblica dell'opera, l'uso di modelli reali e il trattamento del nudo (confronto con Tiziano, Concerto campestre).

Édouard Manet, Olympia: tra erotismo e germi del razzismo.

Édouard Manet, Il bar delle Folies Bergère: gli interni, la luce artificiale e la distanza dall'Impressionismo.

Edgar Degas: la dipendenza dalla fotografia e dal disegno. Edgar

Degas: i soggetti iconografici principali e il loro contesto.

Edgar Degas, La lezione di danza, L'assenzio e Quattro ballerine in blu: la spontaneità come ultima eredità dell'impressione fotografica.

Edgar Degas scultore polimaterico: Piccola danzatrice.

4. U.d.A. 4 – I MACCHIAIOLI E LA SCAPIGLIATURA LOMBARDA

1. Impressionismo italiano o Realismo?

Il concetto di Weltanschauung, la "visione comune del mondo", e ripresa del concetto di generazione.

I regionalismi in Italia e le conseguenze nell'arte di metà Ottocento.

Coincidenze e differenze tra Impressionismo francese e il fenomeno dei Macchiaioli toscani (Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Telemaco Signorini).

"La macchia in opposizione alla forma" di Martelli: definizione e significato di "macchia". La permeabilità del Realismo francese: temi e soggetti in Gustav Courbet (Gli spaccapietre), Honoré Daumier (Il vagone della terza classe) e Jean-Francois Millet (Le spigolatrici).

Giovanni Fattori, Rotonda dei Bagni Palmieri, Bovi al carro e In vedetta: formato, trattamento della luce e del colore, soggetti.

Silvestro Lega, Il pergolato, confronto critico con La colazione dei canottieri di Renoir.

Telemaco Signorini, Piagentina.

Le motivazioni alla base delle differenze tra la Scapiigliatura lombarda e i Macchiaioli toscani e le diverse coincidenze con l'Impressionismo francese.

Tranquillo Cremona, L'edera e Le curiose, confronto con la pennellata di Monet (Donna con parasole).

Daniele Ranzoni, La Principessa Margherita di Savoia e I tre amici, confronto con i soggetti borghesi

di Renoir (La lettrice).

5. U.d.A. 5 – IL SIMBOLISMO

1. Gabriel Albert Aurier e il Simbolismo in pittura

Estratto dall'articolo "Le Symbolisme en Peinture: Paul Gauguin" di Gabriel Albert Aurier relativo all'opera Visione dopo il sermone.

I cinque punti dell'opera d'arte secondo Aurier. La relazione tra arte simbolista e arte primitiva.

Definizione di simbolo e definizione di artista secondo Aurier.

Convergenze tra arte simbolista e Neoplatonismo: il mito della caverna, il Cavallo bianco e il Cavallo nero, il mondo delle idee e gli archetipi.

Differenza tra rappresentazione fenomenica/percettiva e rappresentazione noumenica nelle opere d'arte.

Il concetto di trascendenza.

Differenze tra arte simbolica e arte simbolista; brevi confronti tra i Preraffaeliti (Gabriel Dante Rossetti - Beatrix, John Everett Millais - Ophelia), Gustav Moreau (L'apparizione), Arnold Böcklin (L'isola dei morti), Max Svabinsky (Convergenza di anime) e i veri Simbolisti secondo Aurier: Josef Váchal (Hlava Media), Aubrey Beardsley (Salome), Jan Konečný (Salome, l'Isola dei morti), Vincent Van Gogh (Campo di grano con corvi, Notte stellata), Edvard Munch (Amore e dolore, Urlo).

L'immagine della donna nell'arte simbolista.

Riflessione sui titoli delle opere d'arte simboliste e differenze con i titoli delle opere d'arte impressioniste.

2. Paul Gauguin

Episodi specifici della sua biografia significativi per la sua evoluzione artistica. Concetto di generazione applicato a Paul Gauguin e la sua episodica convergenza con l'Impressionismo.

Accenno alla scuola di Pont-Aven e al gruppo dei Nabis. Concetto ideologico di primitivismo.

La tecnica dell'à plat.

Auroritratto e L'onda: l'uso dei colori simbolisti e l'influenza delle stampe giapponesi.

Cristo giallo e Cristo verde: il primitivismo e la cultura bretone.

Riflessione sui titoli in lingua originale indigena. Tamateke (Al mercato): l'influenza dell'arte egizia.

Aha oe fei? (Come, sei gelosa?): la spontaneità e "l'impressione" nel Simbolismo.

Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Sincretismo religioso e ricerca esistenziale dello scopo della vita.

Vincent Van Gogh

Episodi specifici della sua biografia significativi per la sua evoluzione artistica. L'influenza delle stampe giapponesi.

Il rapporto simbiotico con Theo: lettura e presa visione di alcune lettere.

Autoritratto: la pennellata simbolista di Van Gogh e la convergenza con lo "stream of consciousness" di James Joyce.

La trascendenza in Van Gogh.

Mangiatori di patate e Veduta di Arles con iris in primo piano: il rapporto con la luce. Campo di grano con cipressi.

I girasoli: il colore giallo per Van Gogh.

La stanza dell'artista ad Arles: il rapporto con Paul Gauguin. Notte stellata.

Campo di grano con corvi: un testamento di morte?

3. Edvard Munch

Episodi specifici della sua biografia significativi per la sua evoluzione artistica.

Accenno alla definizione di "Entartete Kunst" (arte degenerata) durante il regime nazista.

Influenza dell'Esistenzialismo: breve parallelismo con Oppenheimer.

Fanciulla malata: la sua infanzia e il concetto di "luce endogena".

Malinconia.

La danza della vita.

Sera nel corso Karl Johann: una fotografia della borghesia.

Urlo: particolare attenzione al trattamento della linea e del colore e lettura della descrizione dell'artista.

Amore e dolore e Madonna: il concetto di femme fatale anti donna-angelo.

6. U.d.A. 6 – EDUCAZIONE CIVICA

Lavoro sull'arte come forma di resistenza e denuncia sociale in contesti di oppressione politica e militare: le opere di alcuni artisti palestinesi a confronto con artisti contemporanei internazionali.

Alcuni argomenti del programma verranno completati dopo la data del 15 maggio.

Testo in adozione

Giorgio Cricco, Francesco Paolo di Teodoro, Itinerario nell'arte, volume 3, Zanichelli.

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante
Gaia Bernabé

RELAZIONE FINALE STORIA DELL'ARTE

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La storia dell'arte è una disciplina fondamentale che consente di analizzare e comprendere le opere artistiche non solo dal punto di vista estetico, ma anche nel loro contesto storico, culturale e sociale. Attraverso il suo studio, si acquisiscono strumenti per interpretare i linguaggi visivi, decodificando simboli e messaggi veicolati dagli artisti di ogni epoca. Essa permette di collocare le opere nel tempo e nello spazio, evidenziando come l'arte rifletta e influenzi la società e la cultura in cui nasce. Inoltre, la disciplina favorisce lo sviluppo del pensiero critico e della sensibilità estetica, educando alla bellezza e all'osservazione consapevole. Un ulteriore obiettivo è la valorizzazione e tutela del patrimonio artistico, promuovendo una cittadinanza responsabile e attenta alla conservazione dell'eredità culturale. Infine, l'arte, in quanto linguaggio universale, costituisce uno strumento privilegiato per il dialogo interculturale, contribuendo alla comprensione e al rispetto della diversità. Studiare storia dell'arte significa, quindi, comprendere il passato, interpretare il presente e partecipare attivamente alla costruzione di un futuro più consapevole e aperto alla cultura e alla bellezza.

CONTENUTI VALORIALI

Durante le lezioni si intende promuovere il valore dell'ascolto, del rispetto reciproco e del senso di responsabilità nei confronti del proprio comportamento. Si favoriranno inoltre lo sviluppo della riflessione critica, della capacità di autovalutazione e della consapevolezza dell'importanza delle regole che regolano le relazioni interpersonali.

METODI, MEZZI E STRUMENTI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

La didattica adottata sarà orientata alla costruzione di un dialogo attivo con lo studente, che sarà incoraggiato ad adottare un atteggiamento partecipativo e coinvolto nel processo di apprendimento. Sebbene le lezioni possano essere di natura frontale, esse saranno sempre dialogate, favorendo un'interazione costante tra docente e studenti. Verranno proposti approfondimenti tematici attraverso diverse modalità, come dibattiti, discussioni, lavori di gruppo e visione di video, allo scopo di stimolare l'interesse per gli argomenti trattati. L'intento è quello di non limitarsi alla mera esposizione di contenuti, ma di favorire una comprensione profonda e una rielaborazione personale degli stessi, stimolando la capacità critica degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali che potranno essere applicate anche al di fuori del contesto scolastico.

METODI, MEZZI E STRUMENTI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Si prevedono minimo n. 2 prove formali a quadrimestre, una scritta e una orale. Si prevede la possibilità di recuperare le insufficienze con prove formali orali.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Premettendo una verifica continua basata sulla partecipazione attiva, sulla presenza, sulla costanza, sull'impegno e sull'interesse dimostrato per la materia, verranno svolte verifiche formali scritte ed orali che avranno l'obiettivo di accertare l'apprendimento dei singoli studenti. La valutazione non si basa esclusivamente sulla restituzione dei contenuti ma soprattutto sulla capacità critica di rielaborazione e sulle competenze trasversali.

Il lavoro svolto durante le ore di lezione consentirà agli studenti di acquisire una comprensione approfondita delle tematiche previste dal programma della materia, favorendo inoltre la comprensione dei collegamenti concettuali tra i vari argomenti trattati e tra le altre materie scolastiche. Tuttavia, le spiegazioni fornite in aula non possono essere considerate esaustive rispetto all'intero impegno richiesto per lo studio della disciplina. È pertanto necessario che gli studenti svolgano un studio personale costante e organizzato, che permetta loro di metabolizzare e interiorizzare le conoscenze acquisite, adattando l'approccio alle proprie specifiche caratteristiche cognitive. Questo processo richiede una continua riflessione sulle tematiche trattate e una partecipazione attiva anche al di fuori dell'orario di lezione, al fine di raggiungere un'efficace comprensione e preparazione sull'intero programma. L'obiettivo di questa impostazione didattica è quello di andare oltre una semplice trasmissione di contenuti, puntando a una comprensione profonda e consapevole. Gli studenti saranno incoraggiati a riflettere autonomamente, a mettere in discussione le proprie idee e a esprimere la propria opinione in modo strutturato e argomentato. Questo approccio intende favorire non solo l'acquisizione di nozioni, ma anche lo sviluppo di un pensiero critico che possa essere applicato in contesti diversi da quello scolastico, contribuendo così alla formazione di individui capaci di agire consapevolmente e responsabilmente nel mondo che li circonda.

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante

Gaia Bernabé

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Sezione DIRITTO

UDA 2 La Costituzione Italiana

Tema 1 I valori fondanti della Costituzione

- i 12 principi fondamentali
- Gli strumenti di democrazia diretta: la petizione, l'iniziativa di legge e il referendum

Tema 2 Le principali libertà, diritti e doveri

- Art. 13 Cost. Libertà personale
- Art. 16 Cost. La libertà di circolazione e di soggiorno
- Artt. 17 e 18 Cost. Libertà di riunione e associazione
- Art. 21 Cost. La libertà di manifestazione del pensiero
- Artt. 24, 25 e 27 Cost. Le garanzie giurisdizionali
- Art. 32 Cost. Diritto alla salute
- Art. 34 Cost. Il diritto all'istruzione e allo studio

UDA 3 L'ordinamento della Repubblica

Tema 1 La funzione legislativa: il Parlamento

- I sistemi elettorali: Il diritto al voto e le caratteristiche ex art. 48 Cost.
- Composizione del Parlamento e il bicameralismo
- Elettorado attivo e elettorado passivo
- Cause di ineleggibilità e di incompatibilità per poter essere eletti alla carica di parlamentare
- Iter legislativo
- Funzioni di controllo sull'operato del Governo

Tema 2 La funzione esecutiva: Il Governo

- La composizione e formazione del Governo e le crisi politiche
- Le funzioni del Governo: funzione esecutiva e funzione normativa

Tema 3 La funzione giudiziaria: la Magistratura

- Il ruolo dei magistrati e la loro posizione costituzionale
- L'indipendenza dei magistrati e la loro responsabilità civile
- I tipi di giurisdizione (cenni)

Gli organi di controllo costituzionale

- Il Presidente della Repubblica: requisiti, funzioni e
- La Corte Costituzionale: composizione e funzioni

UDA 4 La Pubblica amministrazione e le autonomie locali

Tema 1e 2 Pubblica Amministrazione e le autonomie locali

- I principi costituzionali relativi alla PA
- Gli organi della PA: la competenza legislativa delle Regioni

UDA 5 Il diritto internazionale

Tema 1 L'ordinamento internazionale

- Diritto internazionale
- Le fonti del diritto internazionale
- Artt.10 e 11 Costituzione
- L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani
- Gli organi principali dell'ONU
- I compiti dell'ONU: l'embargo e i "caschi blu"
- L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- La NATO
- Il WTO e l'OCSE

Tema 2 L'Unione Europea e il processo di integrazione

- Le tappe fondamentali dell'Unione europea
- Le istituzioni dell'Unione europea
- La cittadinanza europea e l'abbattimento delle frontiere doganali
- L'accordo di Schengen
- La politica di coesione e sviluppo
- La moneta unica europea e la BCE
- La Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- Norme che può emanare l'Unione europea: regolamenti, direttive, decisioni e raccomandazioni

Sezione ECONOMIA

UDA 6 L'economia pubblica

Tema 1 Il ruolo dello Stato nell'economia

- Economia mista
- La capacità contributiva e la progressività delle imposte ex art. 53 Cost
- Le spese pubbliche
- Le entrate pubbliche: imposte, tasse e contributi

Tema 2 I fallimenti del mercato

- L'economia del benessere
- Il fallimenti del mercato
- I fallimenti dello Stato

UDA 7 L'intervento dello Stato in economia

Tema 1 La politica economica

Tema 2 Il Bilancio pubblico e la programmazione economica

- I caratteri del Bilancio pubblico
- I principi del Bilancio pubblico
- La manovra economica

UDA 8 Gli scambi internazionali e il mercato globale

Tema 1 Gli scambi con l'estero

- La bilancia dei pagamenti e commerciale
- Libero scambio e protezionismo

Tema 2 Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali

- La globalizzazione: vantaggi e svantaggi
- Il ruolo delle multinazionali
- Delocalizzazione
- La *new economy* nel mondo globalizzato
- L'e-commerce

Tema 3 Lo sviluppo e la crescita sostenibile

- Lo sviluppo sostenibile

Alcuni argomenti del programma verranno completati dopo la data del 15 Maggio 2026.

Testo in adozione:

Maria Rita Cattani e Flavia Zaccarini, *Nel mondo che cambia- diritto e economia quinto anno*, Paravia (seconda edizione)

Rimini, 15 maggio 2026

L'Insegnate,
Michela Mazza

RELAZIONE FINALE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

ANNO SCOLASTICO	2025-2026
CLASSE	VB Les
AREA	socio-economica
DISCIPLINA	DIRITTO-ECONOMIA
DOCENTE	prof.ssa Michela Mazza
QUADRO ORARIO	3 ore

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 18 studenti, 9 maschi e 9 femmine, che condividono lo studio della disciplina, di cui un alunno si è integrato all'inizio del quarto anno scolastico, mentre due alunne si sono trasferite all'inizio dell'anno scolastico in corso da altri Istituti.

E' una classe che riesce a ragionare e astrarre, in grado di affrontare l'Esame di Stato. Alcuni studenti hanno buone capacità scolastiche, sia per risultati buoni nelle verifiche effettuate sia per la qualità degli interventi durante le lezioni sia per l'attenzione rivolta a questa disciplina; un numero estremamente ristretto, invece, mostra scarse capacità scolastiche che si traducono in valutazioni appena sufficienti. Nel complesso, risultano affascinati e interessati alle tematiche proposte e questo permette di svolgere la lezione in maniera partecipata e stimolante.

Nella classe è presente un piccolo gruppo di studenti tutelati dalla legge 170 del 2010, dei quali qualcuno riesce ad ottenere risultati buoni nelle verifiche formali, grazie anche agli strumenti compensativi, qualcun altro, invece, mostra una preparazione sufficiente.

Continuo a dedicare tempo, impegno ed attenzione nella costruzione di un rapporto educativo sereno ed accogliente, responsabilizzando il singolo rispetto al proprio percorso, auspicandomi che gli studenti siano protagonisti attivi nella definizione dei loro progetti accademici e di vita.

○ **Alunni con bisogni educativi speciali**

Per gli studenti con BES o DSA, verranno predisposti strumenti di verifica più accessibili, verranno concesse interrogazioni programmate e la consultazione libera di mappe concettuali, in ottemperanza alla legge 170 del 2010. Ci si impegna a collaborare con le famiglie con le quali ci si adopererà per costruire una relazione positiva e di alleanza, fermo restando la convinzione che esse dovranno in ogni caso attivarsi per sostenere il percorso dello studente.

○ **Fonti di rilevazione dei dati**

tecniche di osservazione costante in classe e in attività parascolastiche

- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie, anche straordinari

richiesta di interventi durante le lezioni

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento del diritto ed economia politica, nel quinto anno dell'indirizzo Economico Sociale, prevede lo studio delle due discipline per un totale di 3 ore settimanali. Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica, come scienza sociale che dialoga in modo fecondo con le discipline storiche, filosofiche, sociologiche. L'economia politica indaga le attività della produzione e dello scambio di beni e di servizi e, al tempo stesso, prende in considerazione le dimensioni morali e psicologiche dell'agire umano, che influiscono sull'uso delle risorse materiali ed immateriali. Il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici sono analizzati per gli effetti prodotti sul benessere sociale e per il senso che rivestono nella cultura delle diverse civiltà. Per quanto riguarda la materia di diritto, lo studente è in grado di utilizzare il linguaggio giuridico e comprende i suoi concetti fondamentali. E' in grado di confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme non giuridiche e di comprendere come le trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali generano istituzioni giuridiche animate da diverse finalità. Comprende i principi costituzionali e l'assetto della forma di governo del nostro paese ed è in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici.

ECONOMIA

L'ECONOMIA PUBBLICA

Il ruolo dello Stato nell'economia

Le spese e le entrate pubbliche

Il fallimento del mercato e dello Stato

L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA

La politica economica

Il bilancio dello Stato

GLI SCAMBI INTERNAZIONALI E IL MERCATO GLOBALE

Gli scambi con l'estero

Il commercio internazionale: la politica commerciale

La globalizzazione: i caratteri, i vantaggi e gli svantaggi

Le principali organizzazioni economiche internazionali: WTO e OCSE

La bilancia dei pagamenti e la bilancia commerciale

La new economy

Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile

IL SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE

La politica monetaria europea

DIRITTO

LA COSTITUZIONE ITALIANA

I 12 principi fondamentali

La libertà personale (art.13)

I diritti civili (artt.14-21)

I diritti in campo giuridico (artt.24-27)

Rapporti etico-sociali (artt. 32-34)

Il voto (art.48 Cost)

Gli organi costituzionali: composizione e funzioni- Parlamento, Governo, PA, Enti locali, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura

I RAPPORTI TRA GLI STATI

Il diritto internazionale e le sue fonti e riferimenti costituzionali

L'Italia nel contesto internazionale ONU: organi e funzioni

La NATO, G8 e G20

Processo di integrazione europeo: organi e funzioni

AUSILI DIDATTICI

Libro di testo: NEL MONDO CHE CAMBIA (seconda edizione) – quinto anno- di Maria Rita Cattani e Flavia Zaccarini- edizione Pearson- Paravia

Gli argomenti saranno affrontati attraverso:

- Manuale di adozione
- Lezioni dialogiche per dar modo agli studenti di partecipare in modo attivo e chiarire ogni perplessità attraverso il confronto con i compagni e l'insegnante.
- Lettura di brani e documenti.
- Lavori di gruppo, cooperative learning.
- Metodi attivi come la lezione rovesciata, il metodo della scoperta.
- Elaborazione di mappe cognitive e schemi concettuali.
- Brainstorming.
- Audiovisivi e film
- Testi e documenti di diversa natura.
- Dizionari e fonti normative (Costituzione italiana e Codici)
- Lezioni dialogiche per dar modo agli studenti di partecipare in modo attivo e chiarire ogni perplessità attraverso il confronto con i compagni e l'insegnante.
- Attività laboratoriali (come recensioni di film- più precisamente *“Il processo di Norimberga”*- analisi e comprensione di documenti o testi, analisi di situazioni reali con problematiche inerenti all'ambito in esame)
- Uscite didattiche e formative:
 - esperienza di convivenza come mezzo di *“educazione alla cittadinanza attiva”* e *“prevenzione del bullismo”*;
 - viaggio d'istruzione *“Da Monaco di Baviera a Innsbruck, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale alla contemporaneità”*

- Eventuali progetti:

- progetto PERCORSI DI LEGALITÀ NELLE SCUOLE “Custodire la Costituzione: il ruolo del magistrato, l’impegno della cittadinanza”, organizzato dall’Associazione Nazionale Magistrati con incontro a scuola con un Magistrato della Procura di Rimini;
- MAGGIO EUROPEO 2026- L’Europa in Romagna: partecipando allo spettacolo teatrale “spettacolo teatrale “L’Europa non cade dal cielo- Cronistoria sentimentale di un sogno, di un’idea, di un progetto”, diretto da Alessandro Argnani, promosso da Centro Europe Direct della Romagna, Comune di Ravenna, rappresentato presso il Teatro Galli di Rimini, con successivo confronto/dibattito con gli attori sui temi trattati dallo spettacolo.

CONTENUTI VALORIALI

Nel corso delle lezioni si intende promuovere il valore dell’ascolto, del rispetto reciproco, del senso di responsabilità nei confronti del proprio comportamento, la capacità riflessiva e di autovalutazione, la consapevolezza che esistono delle regole che guidano le relazioni con l’altro.

METODI, MEZZI E STRUMENTI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

La didattica adottata sarà orientata alla costruzione di un dialogo con lo studente, a cui sarà richiesto un atteggiamento attivo e partecipativo. Le lezioni potranno essere frontali, ma dialogate, verranno poi proposti approfondimenti attraverso dibattiti, discussioni, lavori di gruppo e video, al fine di favorire l’interesse degli argomenti trattati, la comprensione e la rielaborazione personale degli stessi. Verranno fornite simulazioni della seconda prova di Esame di Stato sulle quali esercitarsi autonomamente -fornite, inoltre, anche le indicazioni per lo svolgimento- e verrà programmata la giornata di simulazione ufficiale della prova orale a scuola, scelta dal Consiglio di Classe.

Alcune tematiche – il primo nucleo tematico è “Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà”. Il secondo nucleo tematico è “Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio”. Il terzo nucleo è “Cittadinanza digitale”- vengono approfondite e affrontate a livello interdisciplinare, inserendole nella materia di “educazione civica”, come richiesto e indicato dal Ministero.

Le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020.

Educazione civica:

- Educazione alla legalità, approfondendo le seguenti tematiche:
- Il ruolo della democrazia: strumenti di democrazia diretta e indiretta- Referendum costituzionale sulla giustizia (marzo 2026);
- Educazione civica europea
- Educazione alla Pace- principi costituzionali e conflitti mondiali in corso
- Agenda 2030

- orientamento in uscita - proposta di sensibilizzazione e promozione Servizio Civile: incontro con operatori di Co.Pr.E.S.C Forlì Cesena e volontari in Servizio Civile;

-

MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Recupero curricolare: ulteriore prova orale entro la fine del quadrimestre
- Valorizzazione eccellenze: riconoscendo il contributo fornito alla classe attraverso o una lezione rovesciata e/o testimonianza diretta su fatti di cronaca e di interesse mondiale, partecipazione attiva e responsabilità durante le lezioni e nelle varie attività annesse

TIPOLOGIE E NUMERO DI VERIFICHE

Si prevedono prove formali a quadrimestre: due prove orali e tre prove scritte, oltre a tre simulazioni di seconda prova di diritto ed economia ed eventuali prove orali/scritte per il recupero del debito del primo quadrimestre.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Verranno svolte verifiche formali scritte ed orali periodiche che avranno l'obiettivo di accertare l'apprendimento dei singoli studenti. Inoltre, verranno considerati attività domestiche, come "laboratori" di approfondimento su tematiche specifiche, valutando sia la fase produttiva sia quella espositiva, ma con criteri differenti dalle prove formali, affrontate durante le ore scolastiche.

Verrà valutato -con un voto autonomo- l'educazione, la responsabilità e la partecipazione attiva e costante durante le attività scolastiche e affini.

La valutazione finale terrà conto della costanza nello studio, della partecipazione attiva, dell'autonomia e dell'impegno mostrati nel corso dell'anno.

DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE

Il lavoro svolto durante le ore di lezione permetterà ai ragazzi la comprensione delle tematiche previste dal programma della materia ed i vari collegamenti concettuali. Tuttavia le spiegazioni in classe non possono considerarsi esaustive dell'intero onere di studio. Si rende necessario uno studio personale costante e organizzato per poter metabolizzare e interiorizzare le conoscenze, in accordo con le caratteristiche cognitive soggettive di ciascun studente.

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante
Michela Mazza

PROGRAMMA DI MATEMATICA

1. Funzioni

- Funzioni reali di variabile reale.
- Dominio di una funzione.
- Proprietà delle funzioni.
- Funzione inversa (cenni).

N.B. non è stato affrontato il dominio di una funzione irrazionale e goniometrica.

2. Limiti

- Insieme di numeri reali.
- Tipologie di limite (solo attraverso il grafico).

3. Calcolo dei limiti e continuità

- Calcolo dei limiti attraverso il grafico.
- Funzioni continue (solo attraverso il grafico).
- Teoremi sulle funzioni continue (solo attraverso il grafico).
- Punti di discontinuità e singolarità (solo attraverso il grafico).
- Asintoti verticali e orizzontali (solo attraverso il grafico).

4. Derivate

- Concetto di derivata (cenni).

5. Studio delle funzioni

- Studio di una funzione.
- Funzioni polinomiali.
- Funzioni razionali fratte.
- Funzioni trascendenti.

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante
Giacomo Lucidi

PROGRAMMA DI FISICA

Le onde meccaniche e il suono

- I moti ondulatori.
- Le caratteristiche delle onde sonore.
- Velocità di un'onda periodica.
- Intensità del suono.
- L'effetto Doppler

La luce

- I raggi luminosi,
- La riflessione della luce.
- Specchi sferici concavi e convessi.
- La rifrazione della luce.

La Gravitazione

- Leggi di Keplero.
- Legge di Gravitazione universale.
- Moto orbitale dei satelliti e dei pianeti.

Educazione civica:

- Ore dedicate: 3.
- Argomento: comprensione delle orbite spaziali, creazione di razzi spaziali e simulazione di un atterraggio sulla luna attraverso l'applicazione Space Flight Simulator.
- Modalità di verifica: presentazione di un elaborato video in classe.

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante

Giacomo Lucidi

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA E FISICA

La classe si presenta complessivamente discreta sotto il profilo didattico ed educativo. Il gruppo appare vivace nel comportamento e, in alcune situazioni, tende a manifestare difficoltà nel mantenere un livello di attenzione costante durante le attività didattiche, rendendo talvolta necessario l'intervento dei docenti per favorire la concentrazione e la partecipazione attiva. Dal punto di vista del profitto, l'andamento generale risulta nel complesso discreto. All'interno della classe si distinguono alcune individualità che emergono per impegno, interesse e buone capacità di rielaborazione dei contenuti, conseguendo risultati più che soddisfacenti. Permangono tuttavia alcune situazioni di fragilità: un gruppo di studenti ha incontrato difficoltà nel percorso di apprendimento, spesso riconducibili a lacune pregresse che, nonostante gli interventi di recupero proposti, non sono state completamente colmate. Nel complesso, la classe ha mostrato un percorso di crescita, seppur non sempre lineare, raggiungendo risultati coerenti con il livello di partenza e con l'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico.

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante

Giacomo Lucidi

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Contenuti del primo quadrimestre.

- The Industrial revolution
- The detective story
- Arthur Conan Doyle
- Sherlock Holmes
- Scotland
- Bullying
- Oscar Wilde
- The Happy Prince and the Selfish Giant
- The Canterville Ghost
- Dorian Gray (movie, short summary and main themes)

Contenuti del secondo quadrimestre

- George Orwell
- 1984 (play, short summary and main themes)
- George Orwell
- James Joyce
- Dubliners: Araby, Eveline.
- Ireland
- Virginia Woolf
- Mrs. Dalloway (movie, short summary and main themes)
- Ernest Hemingway
- There is nothing worse than war
- Scott Fitzgerald
- The Great Gatsby (movie, short summary and main themes)
- The United States
- Martin Luther King
- What do teenagers read?

Contenuti di educazione civica nel primo quadrimestre

- Bullying

AUSILI DIDATTICI

I libri di testo adottati sono:

COMPACT PERFORMER SHAPING IDEAS. Spiazzi, Tavella, Layton. Zanichelli 2021.

Si sono utilizzati audio e video messi a disposizione dalle case editrici Oxford, Zanichelli, Liberty, Pearson e risorse su rete (prevalentemente youtube), i film “Dorian”, “Mrs. Dalloway” e “The Great Gatsby”. Per rendere più vario l’apprendimento, si sono utilizzati esercizi interattivi, video, filmati autentici e recenti, commentari critici, power point.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati tenendo conto del livello B1+ - B2 a cui oggi i ragazzi sono chiamati a mirare. Le verifiche sono state miscelate e variabili negli abbinamenti: ci sono stati esercizi di dettato, ascolto, comprensione testuale, test a crocette, esercizi tradizionali di grammatica, esercizi a crocette o writing di letteratura.

Le interrogazioni orali consistevano i primi anni nella ripetizione di vocaboli, verbi irregolari, traduzioni e esposizione di argomenti di cultura. In quinta nell’esposizione di autori e opere di studio.

Rimini 15 maggio 2026

Il docente

Alessandro Ceccarini

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA INGLESE

La classe V B, che ha seguito inglese nella sua componente di gruppo classe, comprendendo sia l'indirizzo scienze umane che l'indirizzo economico sociale, ha compiuto un intenso percorso di lingua inglese. In prima sono stati seguiti dalla professoressa Forlani . Il prof. Ceccarini ha insegnato la materia dalla seconda. Il primo anno è stato un anno di ripasso da o perché la classe lamentava di non avere le basi e di aver perso il primo anno in quanto la professoressa precedente era stata spesso malata e quindi la programmazione era stata frammentata e l'apprendimento difficoltoso e non efficace. Di conseguenza, dalla seconda alla quarta si è dato molto peso ai due libri di testo, In time 1 e In time 2, della DeA, che si sono seguiti quasi interamente sia per quel che riguarda la grammatica, che per i vocaboli, gli ascolti, gli esercizi di certificazione B1 e Invalsi, le comprensioni del testo, in modo da condurre l'insegnamento della lingua inglese fino a quasi il completamento del B2, livello che i più volenterosi, studiosi e diligenti hanno raggiunto (qualcuno ha già ottenuto la certificazione Cambridge). In terza una decina di elementi ha partecipato alla vacanza studio invernale a Cambridge, mentre in quinta due componenti della classe hanno vissuto la vacanza studio a Edimburgo. Ogni anno la classe è stata condotta a teatro a vedere uno spettacolo in lingua prodotto dalla Palketto. Quest'anno è stata la volta di 1984. Nei primi anni di studio si è dato spazio anche alla musica. Negli ultimi anni sono stati proiettati integralmente film in lingua inglese. Quest'anno si è visto Dorian, Mrs. Dalloway e The Great Gatsby.

Il terzo e il quarto anno si è dedicato solo circa un paio di mesi alla letteratura. In quinta, invece, si è curata soltanto la letteratura. Gli studenti in generale hanno percorso il cammino linguistico con discreta attenzione e buon interesse, tra alti e bassi e alcuni elementi più interessati di altri. In generale il livello della classe è medio, con una parte degli alunni che non si è impegnata con costanza e si è dunque accontentata di valutazioni più che sufficienti.

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante
Alessandro Ceccarini

+

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Area Motoria:

- Consolidamento delle capacità coordinative generali e specifiche
- Sviluppo del sistema aerobico attraverso percorsi e attività ludiche
- Potenziamento muscolare generale attraverso esercitazioni a carico naturale
- Conoscenza e consapevolezza delle proprie capacità motorie

Area Sportiva:

- Teoria e tecnica degli sport individuali e di squadra: elementi fondamentali, tecniche principali, tattica individuale e collettiva
- Atletica leggera: regolamenti, tecniche specifiche delle diverse specialità, test di valutazione delle diverse capacità motorie
- Lo sport come componente educativa: rapporto con i compagni, regole e fair play
- Sport adattati

Area Salute e benessere:

- Riguarda l'apprendimento di valori, abitudini e comportamenti che mirano alla formazione del singolo individuo attraverso la pratica di una corretta attività sportiva
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità
- Wellness e Fitness, differenze e similitudini

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante

Gianluca Sansone

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Obiettivi

Lo Sport scolastico ha molteplici obiettivi, quali il potenziamento dei diversi sistemi fisiologici, l'apprendimento di tecniche e regolamenti dei diversi sport individuali e di squadra e, non ultimo, la possibilità di stimolare la socializzazione attraverso il divertimento.

Al centro del progetto educativo troviamo la possibilità di creare attraverso l'attività motoria un ambiente che favorisca e faciliti dinamiche di interazione, collaborazione e rispetto fra i ragazzi e con gli insegnanti.

Percorso Formativo

Ho iniziato il mio percorso formativo e didattico con la classe 5 B soltanto dallo scorso anno.

Fin da subito i ragazzi hanno dimostrato di avere una grande disponibilità riguardo alle attività svolte; i rapporti fra i ragazzi sono sempre stati incentrati sulla collaborazione ed il rispetto. I ragazzi hanno partecipato sempre attivamente all'attività sportiva sia all'interno dell'ambiente scolastico ma anche alla partecipazione ad attività extra scolastiche organizzate dall'ufficio scolastico di Rimini.

Nonostante la gran parte dei ragazzi non svolga uno sport al di fuori del contesto scolastico (con alcune eccezioni per ragazzi che praticano sport a livelli importanti) ogni alunno si è messo in gioco durante le lezioni lasciandosi coinvolgere in maniera totale e completa, senza alcun tipo di riserva o timore.

Il differente vissuto sportivo, nonché le differenti componenti caratteriali hanno dato la possibilità ai ragazzi di svolgere un lavoro di consapevolezza e inclusione che mese dopo mese ha dato i suoi frutti creando un ambiente favorevole alla condivisione e all'apprendimento.

Il rispetto dei tempi e degli spazi, così come la valorizzazione delle proprie capacità sono piano piano diventati elementi costantemente presenti all'interno della lezione. Tutto ciò ha permesso a ogni alunno di esprimersi al meglio, in alcuni caso scoprendo (o riscoprendo) una passione per lo sport che è andata crescendo gradualmente.

Metodologie e strumenti

Premesso che nell'affrontare ogni argomento si partirà sempre dal globale per poi passare all'analitico per ritornare infine al globale arricchito, si ricercherà un metodo di apprendimento quanto più "intelligente" e "significativo" possibile con immagine mentale del gesto da eseguire e per nulla addestrativo; un metodo che sfrutti al meglio, quindi, l'azione ideativa degli allievi, nonché le loro potenzialità, senza annullarne la spontaneità e la creatività.

La maggior parte dell'attività sarà impostata sull'alternarsi di tre metodi induttivi: risoluzione di problemi, scoperta guidata e libera esplorazione, che metteranno gli allievi di fronte a situazioni nuove o combinate. In questo modo saranno loro stessi a ricercare e stabilizzare quegli atteggiamenti motori

che scopriranno più utili alla risoluzione del problema. Compito dell'insegnante in questa fase sarà quello di osservare le soluzioni trovate ed eventualmente proporre nuove soluzioni o mettere in evidenza i comportamenti adottati da qualche allievo.

Valutazione

La valutazione degli obiettivi raggiunti verrà fatta attraverso un metodo che prenda in considerazione le reali capacità di ogni singolo alunno, valutando oltre alle specifiche abilità anche atteggiamento, partecipazione ed interesse per le attività svolte.

Si prevedono momenti di controllo durante le differenti progressioni delle singole attività svolte.

Rimini, 15 Maggio 2026

L'insegnante

Gianluca Sansone

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Modulo A Chimica

Capitolo 1: Il mondo del carbonio: alcani, alcheni e alchini

Capitolo 2: Le basi della Biochimica: carboidrati

Capitolo 3: Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, ciclo di Krebs, trasporto di elettroni

Modulo B Biologia

Capitolo 1: Il sistema digerente: masticazione, stomaco e demolizione del cibo, intestino e ghiandole annesse, assorbimento delle sostanze nutritive e metabolismo

Capitolo 2: Il sistema nervoso: fisiologia e propagazione del segnale, comunicazione, comunicazione tra neuroni, sistema nervoso periferico, anatomia del sistema nervoso centrale, encefalo, telencefalo

Capitolo 3: il sistema riproduttore: apparato sessuale maschile, organi e ormoni; apparato sessuale femminile, organi e ormoni

Ed. Civica: le sostanze stupefacenti e psicotrope (D.P.R. 309/90), funzioni e azioni fisiologiche e dipendenze.

L'argomento è stato trattato per un totale di circa 4/6 ore in cui è stato lasciato pieno spazio a tutte le considerazioni, idee e valori personali di ogni ragazzo/a. La valutazione (per tutti più che sufficiente con valore 9) è stata determinata dal dibattito a seguito del termine delle lezioni, in cui sono stati anche proposti video ed interviste o inchieste che si possono trovare anche sulle reti televisive nazionali o canali video su rete.

Gli alunni vengono valutati con verifiche orali, considerando non solo preparazione riguardo la lezione, ma anche modalità espositive e cura nell'utilizzo di termini corretti che la materia prevede.

Per alunni con D.S.A. o B.E.S il tutto è stato fatto facendo fede a quanto riportato dal consiglio di classe nei rispettivi PDP.

Rimini 15 Maggio 2026

L'insegnante

Giacomo Marcantonio

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI

La classe si è sempre dimostrata accogliente, rispettosa e corretta con l'insegnante. Dal punto di vista umano il rapporto è sempre stato stretto, franco e sincero: complice anche il fatto che nel triennio durante le ore di Scienze Naturali per l'indirizzo S.U. la classe era composta da 9 elementi.

Didatticamente, invece, la classe è "spezzata" in due: da una parte elementi sempre puntuali e preparati, partecipativi ed interessati, con una media voti sempre ottima; dall'altra, una parte che ha sempre avuto più bisogno di essere spronata, convinta, accompagnata... ma che, una volta attenti, sono stati sempre partecipativi, anche se con medie altalenanti attorno a valori sufficienti o poco più.

Rimini 15 Maggio 2026

L'insegnante
Giacomo Marcantonio

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

Settembre, Ottobre → **Lancio dell'anno**

Conoscenza e costruzione del gruppo classe attraverso attività ludiche e giochi di presentazione, finalizzati a favorire un clima relazionale positivo e accogliente.

Presentazione e condivisione delle esperienze scolastiche pregresse.

Attività di riflessione e presentazione attraverso le immagini e l'utilizzo delle carte Dixit (strumento per facilitare l'espressione delle emozioni e della propria visione del mondo).

Ottobre, Novembre, Dicembre → **“Scelta e responsabilità”**

Riflessione sul tema della scelta come elemento fondamentale della vita personale e sociale.

Visione del film *Divergent* e un episodio della serie *Black Mirror* per stimolare il dibattito sul rapporto tra libertà, condizionamenti e responsabilità individuale.

Dicembre → **Avvento nel calendario liturgico.**

Il tempo di Avvento: significato dell'attesa e della preparazione al Natale.

Gennaio → **Pace, giustizia e responsabilità**

Partecipazione alla Giornata della Pace attraverso la visione del video *“Un giorno di pace”* e conoscenza dell'organizzazione Emergency, riflessione sul suo operato in contesti di guerra e povertà, come esempio concreto di impegno etico e umanitario.

Approfondimento sul tema della pace come costruzione quotidiana e responsabilità condivisa.

Febbraio, Marzo, Aprile → **Etica e Bioetica**

Educazione alla cittadinanza attiva: riflessione sull'importanza della partecipazione democratica, con particolare riferimento al valore del voto (in occasione del referendum sulla giustizia) come espressione di responsabilità personale e collettiva.

Introduzione al concetto di etica e differenze tra Bioetica e Bioetica cristiana. Approfondimento della bioetica in prospettiva cattolica, con particolare attenzione a temi quali: aborto, fecondazione assistita, eutanasia...

Calendario liturgico → **Marzo, Aprile**

Il tempo della Quaresima: significato del cammino di preparazione alla Pasqua.

Riflessione sul valore della conversione, del cambiamento e della responsabilità personale nella propria vita riflettendo su tematiche quali: affettività, gelosia, relazione con l'altro..

Giornate significative → **nel corso dell'anno**

Attenzione e approfondimento di tematiche legate a giornate di rilevanza etica, sociale e civile, in relazione agli argomenti trattati, come occasioni di riflessione e confronto.

Traguardi formativi in linea con le Indicazioni Nazionali IRC

Lo studente al termine del triennio:

- Approfondisce il tema della scelta come dimensione costitutiva della libertà e responsabilità personale, confrontandosi con il messaggio cristiano.
- Coglie nei tempi liturgici (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua) non solo celebrazioni, ma momenti in cui Dio entra nella storia e nelle scelte dell'uomo.
- Matura atteggiamenti di responsabilità, coraggio e testimonianza, anche alla luce delle esperienze e delle scelte di uomini e donne del passato e del presente.
- Sviluppa la capacità di confrontare i propri desideri e sogni con la prospettiva biblica e cristiana, aprendosi a una visione solidale e universale.

Obiettivi di apprendimento in linea con le Indicazioni Nazionali IRC

Al termine del percorso annuale, lo studente dovrebbe essere in grado di:

- Riflettere sul significato di scegliere e valutare i criteri che orientano le proprie decisioni.
- Conoscere e interpretare la Bibbia e la tradizione cristiana come fonti di ispirazione per le scelte fondamentali della vita.
- Approfondire il tema della vocazione come dono e responsabilità, e confrontarlo con i progetti personali.
- Collocare i principali tempi liturgici nel calendario cristiano e coglierne il significato in relazione alla vita quotidiana.
- Riconoscere e partecipare in modo critico alle Giornate mondiali, come occasioni di impegno sociale, etico e religioso.

Competenze

- Sviluppare un senso critico maturo e costruire un progetto di vita personale, attraverso una riflessione sulla propria identità in dialogo con il messaggio cristiano, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà in una società multiculturale;
- Riconoscere la presenza e l'influenza del cristianesimo nella storia e nella cultura, al fine di interpretare in modo critico la realtà contemporanea.

Conoscenze

- Riconoscere il ruolo della religione nella società, comprendendone la natura attraverso un dialogo costruttivo basato sul principio della libertà religiosa;
- Conoscere l'identità della religione cattolica facendo riferimento ai suoi testi fondanti, all'evento della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e allo stile di vita che essa propone;

- Confrontarsi con il testo biblico come occasione per sviluppare uno sguardo critico sulla realtà, orientato a un impegno personale per il cambiamento e la giustizia.

Abilità

- Argomentare le proprie scelte di vita mettendole a confronto con la prospettiva cristiana, favorendo un dialogo aperto e costruttivo.
- Riconoscere e distinguere la concezione cristiano-cattolica riguardo i valori fondamentali per l'uomo quali famiglia, fedeltà, fecondità, dimensioni relazionali, educative e sociali.
- Approfondire gli elementi più rilevanti delle principali verità della fede cristiano-cattolica, individuando in alcuni testi biblici riferimenti alla responsabilità personale e criteri utili per il discernimento in situazioni segnate da sofferenza, ingiustizia e problematiche sociali

Rimini 15 maggio

L'insegnante

Monia Giacomini

Relazione finale di Religione

L'insegnamento della Religione Cattolica nella classe 5B è stato affidato al docente nel corso del quinto ed ultimo anno. Per tale motivo, si è ritenuto prioritario dedicare particolare attenzione alla costruzione di un dialogo educativo autentico e significativo, fondato sulla conoscenza reciproca e sulla relazione con gli studenti.

La classe, composta da 27 alunni appartenenti ai percorsi del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale, ha sempre partecipato al completo all'ora di Religione. Fin dall'inizio si è instaurato un clima positivo, aperto e stimolante, caratterizzato da un rapporto sereno e collaborativo tra docente e studenti. Le lezioni sono state spesso occasione di confronto vivace e partecipato, anche con momenti di leggerezza e condivisione. Solo un ristretto gruppo di studenti, più riservato, ha manifestato qualche difficoltà nell'esporsi, pur mantenendo un atteggiamento corretto e rispettoso.

Nel corso dell'anno si è cercato di promuovere negli studenti lo sviluppo del senso critico e della capacità di riflessione personale, affrontando tematiche di carattere etico, esistenziale e sociale. L'obiettivo principale è stato quello di offrire strumenti per interpretare la realtà in modo consapevole, favorendo un dialogo libero e rispettoso delle diverse sensibilità e posizioni.

Metodologie e strumenti

Le attività didattiche sono state impostate privilegiando metodologie attive e partecipative, volte a stimolare il coinvolgimento diretto degli studenti. Talvolta sono stati utilizzati giochi di gruppo per favorire la coesione della classe. La visione di film o video è stata spesso punto di partenza per introdurre e approfondire tematiche di vario genere, stimolando riflessioni personali e discussioni collettive. Ampio spazio è stato dedicato al dibattito guidato e al confronto di idee, anche attraverso tecniche strutturate come il dibattito argomentativo e simulazioni di "tribunale etico". Tali strumenti hanno favorito un apprendimento dinamico, centrato sul dialogo e sulla partecipazione attiva.

Verifiche e valutazioni

Nel corso dell'anno non sono state svolte verifiche scritte né interrogazioni orali. La valutazione degli studenti è stata effettuata tenendo conto principalmente della partecipazione attiva alle lezioni, della disponibilità al dialogo e della capacità di riflessione critica sui temi proposti. Sono stati considerati: contributi personali, capacità di espressione, grado di coinvolgimento e maturazione di un atteggiamento critico. La valutazione ha quindi privilegiato il percorso di crescita personale degli studenti, in coerenza con le finalità educative della disciplina.

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante

Monia Giacomini

PROGRAMMA DI TEATRO

U.d.A. 1 - Laboratorio

- Esercizi sulla consapevolezza dello spazio, della voce, della relazione con l'altro.
- Esercizi di improvvisazione.
- Esercizi di attivazione emotiva.
- Esercizi di motoria, coordinamento e movimento.

U.d.A. 2 - Preparazione spettacolo teatrale

- Stesura del copione.
- Definizione parti.
- Messa in scena e prove.
- Spazio di improvvisazione.
- Definizione oggetti di scena e musiche.

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante
Gaia Bernabè

RELAZIONE FINALE DI TEATRO

La classe è composta di 27 alunni, 13 maschi e 14 femmine. Le osservazioni hanno evidenziato che la classe ha un buon grado di socializzazione e un generale buon livello di ricezione e comprensione delle regole. La classe è generalmente intellettualmente vivace, partecipativa ed entusiasta, anche se tende ad essere in alcune occasioni di difficile controllo da un punto di vista di comportamento. Alcuni alunni non partecipano attivamente alla lezione, si isolano, disturbano non permettendo sempre il regolare svolgimento delle lezioni e sembrano generalmente poco interessati.

3. Fonti di rilevazione dei dati

- Tecniche di osservazione costante in classe e in attività parascolastiche
- Colloqui con gli alunni
- Colloqui con le famiglie, anche straordinari
- Richiesta di interventi durante le lezioni
- Proposte di attività laboratoriali

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento di teatro mira a stimolare la capacità espressiva, favorire la gestione delle emozioni, migliorare le abilità relazionali e promuovere il lavoro di gruppo attraverso la realizzazione di una performance.

1. Sperimentazione: Offrire un ambiente sicuro per esplorare tecniche teatrali, stili recitativi e forme espressive innovative.
2. Scoperta del sé creativo: Aiutare i partecipanti a scoprire e sviluppare la propria voce artistica, superando limiti personali o timidezze.
3. Collaborazione: Promuovere il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco e la costruzione collettiva di un progetto artistico.
4. Comunicazione: Migliorare l'espressione verbale e non verbale, la chiarezza nel parlare in pubblico e l'ascolto attivo.
5. Empatia: Attraverso il gioco teatrale, i partecipanti imparano a mettersi nei panni degli altri, sviluppando sensibilità e comprensione.
6. Autostima: Superare la paura del giudizio e acquisire fiducia nelle proprie capacità.
7. Creatività: Apprendere a pensare fuori dagli schemi e a risolvere problemi in modo originale.

CONTENUTI VALORIALI

Durante le lezioni si intende promuovere il valore dell'ascolto, del rispetto reciproco e del senso di responsabilità nei confronti del proprio comportamento. Si favorirà inoltre la consapevolezza dell'importanza delle regole che regolano le relazioni interpersonali.

Rimini 15 maggio 2026

L'insegnante
Gaia Bernabé

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA CLASSE VB LICEO SCIENZE UMANE ED ECONOMICO SOCIALE

Diritto ed Economia politica	Michela Mazza	
Scienze Umane	Elisabetta Ricci	
Lingua e letteratura italiana	Valentina Caiffa	
Lingua e letteratura latina	Valentina Caiffa	
Storia	Giacomo Moroncelli	
Lingua e cultura spagnola	Francesca Vincenzi	
Scienze naturali	Giacomo Marcantonio	
Lingua e cultura inglese	Alessandro Ceccarini	
Filosofia	Giacomo Moroncelli	
Matematica	Giacomo Lucidi	
Fisica	Giacomo Lucidi	
Scienze motorie e sportive	Gianluca Sansone	
Storia dell'arte	Gaia Bernabè	
Teatro	Gaia Bernabè	
Religione	Monia Giacomini	

ALLEGATI

Si allegano le griglie di valutazione per le prove scritte d'esame di italiano, scienze umane e diritto ed economia. Tali indicatori sono stati adottati anche nelle tre simulazioni scritte per ciascuna disciplina effettuate nel corso dell'anno scolastico.

SCUOLE MAESTRE PIE RIMINI

Scienze umane / Economico sociale

Griglia di valutazione della prima prova - Tipologia A

Candidato _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L 1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza testuale (max 10)	L 1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura ben articolata		
2	a) Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L 1 (2-3)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (4-5)	Lessico semplice / limitato		
		L 3 (6)	Lessico adeguato		
		L 4 (7-8)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
	b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L 1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura		
		L 2 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi limitatamente articolata		
		L 3 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano generalmente corrette; la sintassi ben padroneggiata		
		L 4 (9-10)	L'ortografia e la punteggiatura sono corrette; la sintassi risulta ben padroneggiata anche nelle forme complesse		
3	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L 1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento o la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L 1 (3-4)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione semplice		
		L 3 (7-8)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
ELEMENTI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE	/60
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo-se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L 1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte		
		L 2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati		
		L 3 (6)	Il testo rispetta i vincoli in modo complessivamente adeguato		
		L 4 (7-8)	Il testo rispetta pienamente i vincoli dati		

2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L 1 (3-4)	Non ha compreso il testo o lo ha recepito in modo parziale	
		L 2 (5-7)	Ha analizzato e interpretato il testo selezionando solo alcune informazioni essenziali	
		L 3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo, individuando e interpretando correttamente i concetti sostanziali	
		L 4 (11-12)	Ha analizzato e interpretato in modo completo e pertinente i concetti chiave e le relazioni tra questi	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L 1 (3-4)	L'analisi del testo risulta errata	
		L 2 (5-6)	L'analisi del testo risulta svolta in modo parziale	
		L 3 (7-8)	L'analisi del testo risulta adeguata	
		L 4 (9-10)	L'analisi del testo risulta completa e puntuale	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L 1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato / superficiale	
		L 2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo complessivamente adeguato	
		L 3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo	
		L 4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ampio ed evidenzia buone capacità critiche	
			PUNTEGGIO PARZIALE _____	/40
			PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
			PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

**I Commissari
commissione**

Il Presidente della

Griglia di valutazione della prima prova - Tipologia B

Candidato _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L 1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza testuale (max 10)	L 1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura ben articolata		
2	a) Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L 1 (2-3)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (4-5)	Lessico semplice / limitato		
		L 3 (6)	Lessico adeguato		
		L 4 (7-8)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
	b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L 1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura		
		L 2 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi limitatamente articolata		
		L 3 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano generalmente corrette; la sintassi ben padroneggiata		
		L 4 (9-10)	L'ortografia e la punteggiatura sono corrette; la sintassi risulta ben padroneggiata anche nelle forme complesse		
3	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L 1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento o la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L 1 (3-4)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione		
		L 3 (7-8)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
	ELEMENTI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE	/60
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L 1 (5-8)	L'elaborato non mostra una corretta comprensione delle tesi e delle argomentazioni		
		L 2 (9-10)	L'elaborato mostra una sostanziale comprensione delle tesi, ma non individua con precisione gli argomenti		
		L 3 (11-12)	L'elaborato presenta comprensione e individuazione corrette delle tesi e delle argomentazioni		
		L 4 (13-15)	L'elaborato presenta una trattazione completa e precisa delle tesi e delle argomentazioni		

2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L 1 (5-8)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo frammentario e non coerente	
		L 2 (9-10)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo lineare, pur con qualche incongruenza	
		L 3 (11-12)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo coerente ed equilibrato	
		L 4 (13-15)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L 1 (3-4)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali limitati o non pertinenti	
		L 2 (5-6)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali, pur con qualche imprecisione / incongruenza	
		L 3 (7-8)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti	
		L 4 (9-10)	L'elaborato mostra conoscenze vaste e riferimenti culturali validi e congruenti	
			PUNTEGGIO PARZIALE _____	/40
			PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
			PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

I Commissari
commissione

Il Presidente della

**Griglia di valutazione della prima prova -
Tipologia C**

Candidato _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L 1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza del testo (max 10)	L 1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura originale		
2	a) Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L 1 (2-3)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (4-5)	Lessico semplice ma adeguato		
		L 3 (6)	Lessico adeguato		
		L 4 (7-8)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
	b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L 1 (3-4)	Gravi errori ortografici e/o sintattici; uso scorretto della punteggiatura		
		L 2 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi limitatamente articolata		
		L 3 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano generalmente corrette; la sintassi ben padroneggiata		
		L 4 (9-10)	L'ortografia e la punteggiatura sono corrette; la sintassi risulta ben padroneggiata anche nelle forme complesse		
3	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L 1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento. La sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze approfondite / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L 1(3-4)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una interpretazione semplice		
		L 3 (7-8)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
	ELEMENTI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE	/60
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L 1 (5-8)	L'alunno mostra di non aver compreso la traccia. Il titolo non è pertinente / la parafrasi non è coerente		
		L 2 (9-10)	L'alunno ha sostanzialmente rispettato la traccia. Il titolo / la parafrasi risultano incerti		
		L 3 (11-12)	L'alunno ha rispettato la traccia e propone un titolo e una parafrasi pertinenti		
		L 4 (13-15)	L'alunno ha pienamente rispettato la traccia; ha formulato in modo coerente ed efficace il titolo e la parafrasi		

2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L 1 (5-8)	L'elaborato presenta un'esposizione disorganica e/o confusa	
		L 2 (9-10)	L'elaborato presenta un'esposizione parzialmente organica e lineare	
		L 3 (11-12)	L'elaborato presenta un'esposizione generalmente chiara e lineare	
		L 4 (13-15)	L'elaborato presenta un'esposizione chiara e lineare	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L 1 (3-4)	L'alunno presenta scarse conoscenze sull'argomento. I riferimenti culturali sono scorretti o poco approfonditi	
		L 2 (5-6)	L'alunno mostra conoscenze abbastanza corrette e riferimenti culturali generici	
		L 3 (7-8)	L'alunno dimostra conoscenze adeguate e riferimenti culturali piuttosto articolati	
		L 4 (9-10)	L'alunno mostra conoscenze approfondite, nonché riferimenti culturali corretti e articolati in modo appropriato	
			PUNTEGGIO PARZIALE _____	/40
			PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
			PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

I Commissari

Il Presidente di Commissione

Griglia di valutazione della Prima Prova ex lege 170/2010- Tipologia A

Candidato _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 13)	L 1 (4-5)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e		
		L 2 (6-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (8-11)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (12-13)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza testuale (max 11)	L 1 (4-5)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (6-7)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (8-9)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (10-11)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura ben		
2	Ricchezza e padronanza lessical	L 1 (3-4)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (5-6)	Lessico semplice / limitato		
		L 3 (7)	Lessico adeguato		
		L 4 (8-9)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
3	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 12)	L 1 (4-5)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento o la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti		
		L 2 (6-7)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali		
		L 3 (8-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali		
		L 4 (11-12)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L 1 (4-5)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa /		
		L 2 (6-7)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione semplice		
		L 3 (8-9)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (10-11)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
ELEMENTI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE _____	/56
1	Rispetto dei vincoli nella consegna (ad indicazioni di massima la lunghezza del testo - se la forma parafrasata o sintetica rielaborazione) (max 9)	L 1 (3-4)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in parte		
		L 2 (5-6)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati		
		L 3 (7)	Il testo rispetta i vincoli in modo complessivamente adeguato		
		L 4 (8-9)	Il testo rispetta pienamente i vincoli dati		
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 13)	L 1 (4-5)	Non ha compreso il testo o lo ha recepito in modo parziale		
		L 2 (6-7)	Ha analizzato e interpretato il testo selezionando solo alcune informazioni essenziali		
		L 3 (8-11)	Ha compreso in modo adeguato il testo, individuando e interpretando correttamente i concetti sostanziali		
		L 4 (12-13)	Ha analizzato e interpretato in modo completo e pertinente i concetti chiave e le relazioni tra questi		
3	Puntualità lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se (max 11)	L 1 (4-5)	L'analisi del testo risulta errata		
		L 2 (6-7)	L'analisi del testo risulta svolta in modo parziale		
		L 3 (8-9)	L'analisi del testo risulta adeguata		
		L 4 (10-11)	L'analisi del testo risulta completa e puntuale		
4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 11)	L 1 (4-5)	L'argomento è trattato in modo limitato / superficiale		
		L 2 (6-7)	L'argomento è trattato in modo complessivamente adeguato		
		L 3 (8-9)	L'argomento è trattato in modo completo		
		L 4 (10-11)	L'argomento è trattato in modo ampio ed evidenzia buone capacità		
				PUNTEGGIO PARZIALE _____	/44
				PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
				PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

**Griglia di valutazione della Prima Prova ex lege 170/2010-
Tipologia B**

Candidato _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 13)	L 1 (4-5)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (6-8)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (9-11)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (12-13)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza testuale (max 11)	L 1 (4-5)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (6-7)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (8-9)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura ben articolata		
2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 9)	L 1 (3-4)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (5-6)	Lessico semplice / limitato		
		L 3 (7)	Lessico adeguato		
		L 4 (8-9)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
3	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 12)	L 1 (4-5)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento o la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (6-7)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (8-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (11-12)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 11)	L 1 (4-5)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (6-7)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione		
		L 3 (8-9)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (10-11)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
	ELEMENTI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE	/56
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 16)	L 1 (6-9)	L'elaborato non mostra una corretta comprensione delle tesi e delle argomentazioni		
		L 2 (10-11)	L'elaborato mostra una sostanziale comprensione delle tesi, ma non individua con precisione gli argomenti		
		L 3 (12-13)	L'elaborato presenta comprensione e individuazione corrette delle tesi e delle argomentazioni		
		L 4 (14-16)	L'elaborato presenta una trattazione completa e precisa delle tesi e delle argomentazioni		
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti (max 16)	L 1 (6-9)	L'elaborato presenta un percorso argomentativo frammentario e non coerente		
		L 2 (10-11)	L'elaborato presenta un percorso argomentativo lineare, pur con qualche incongruenza		
		L 3 (12-13)	L'elaborato presenta un percorso argomentativo coerente ed equilibrato		
		L 4 (14-16)	L'elaborato presenta un percorso argomentativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche		

3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 12)	L 1 (4-5)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali limitati o non pertinenti	
		L 2 (6-7)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali, pur con qualche imprecisione / incongruenza	
		L 3 (8-10)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti	
		L 4 (11-12)	L'elaborato mostra conoscenze vaste e riferimenti culturali validi e congruenti	
			PUNTEGGIO PARZIALE _____	/44
			PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
			PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

**I Commissari
Commissione**

Il Presidente di

Griglia di valutazione della Prima Prova ex lege 170/2010-

Tipologia C

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 13)	L 1 (4-5)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (6-8)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (9-11)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (12-13)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza del testo (max 11)	L 1 (4-5)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (6-7)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (8-9)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (10-11)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura originale		
2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 9)	L 1 (3-4)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (5-6)	Lessico semplice ma adeguato		
		L 3 (7)	Lessico adeguato		
		L 4 (8-9)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 12)	L 1 (4-5)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento. La sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (6-7)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (8-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (11-12)	L'alunno mostra di possedere conoscenze approfondite / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 11)	L 1 (4-5)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (6-7)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una interpretazione semplice		
		L 3 (8-9)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (10-11)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
	ELEMENTI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE _____	/56
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 16)	L 1 (6-9)	L'alunno mostra di non aver compreso la traccia. Il titolo non è pertinente / la parafrasi non è coerente		
		L 2 (10-11)	L'alunno ha sostanzialmente rispettato la traccia. Il titolo / la parafrasi risultano incerti		
		L 3 (12-13)	L'alunno ha rispettato la traccia e propone un titolo e una parafrasi pertinenti		
		L 4 (14-16)	L'alunno ha pienamente rispettato la traccia; ha formulato in modo coerente ed efficace il titolo e la parafrasi		
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 16)	(6-9)	L'elaborato presenta un'esposizione disorganica e/o confusa		
		L 2 (10-11)	L'elaborato presenta un'esposizione parzialmente organica e lineare		
		L 3 (12-13)	L'elaborato presenta un'esposizione generalmente chiara e lineare		
		L 4 (14-16)	L'elaborato presenta un'esposizione chiara e lineare		

Candidato _____ Classe _____ Data _____

3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 12)	L 1 (4-5)	L'alunno presenta scarse conoscenze sull'argomento. I riferimenti culturali sono scorretti o poco approfonditi	
		L 2 (6-7)	L'alunno mostra conoscenze abbastanza corrette e riferimenti culturali generici	
		L 3 (8-10)	L'alunno dimostra conoscenze adeguate e riferimenti culturali piuttosto articolati	
		L 4 (11-12)	L'alunno mostra conoscenze approfondite, nonché riferimenti culturali corretti e articolati in modo appropriato	
			PUNTEGGIO PARZIALE _____	/44
			PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
			PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

I Commissari

II Presidente di Commissione

GRIGLIA CORREZIONE SECONDA PROVA SCIENZE UMANE

CANDIDATO.....

CLASSE.....

INDICATORE	Descrittori dei livelli di padronanza mostrati dalla/dal candidata/o nella trattazione dell'argomento		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conosce in modo generico le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Sono presenti numerosi errori.	1	
	Conosce in modo non del tutto corretto le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici, le conoscenze sono molto limitate.	2	
	Conosce in modo parziale le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono lacunose e/o imprecise.	3	
	Conosce in modo essenziale le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Le conoscenze degli elementi essenziali e corretta.	4	
	Conosce sufficientemente le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Le conoscenze adeguate	5	
	Conosce in modo discreto le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono buone	6	
	Conosce in modo ampio le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono precise ed esaurienti	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprende solo parzialmente le informazioni, esegue in modo litato le consegne	1	
	Comprende in modo limitato le informazioni, esegue parzialmente le consegne	2	
	Comprende sufficientemente le informazioni, esegue in modo adeguato le consegne	3	
	Comprende in modo corretto le informazioni, esegue in modo adeguato le consegne.	4	
	Comprende in modo corretto le informazioni, esegue le consegne in modo preciso ed accurato	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti.	Si orienta in modo molto limitato nelle discipline, ha una scarsa capacità di analisi e/o sintesi	1	
	Si orienta parzialmente nelle discipline, evidenzia qualche difficoltà nell'analisi e/o sintesi	2	
	Si orienta sufficientemente nelle discipline, ha sufficiente capacità di analisi e/o sintesi	2,5	
	Si orienta correttamente nelle discipline, ha buone capacità di analisi e/o sintesi	3	
	Si orienta in modo approfondito nelle discipline, presenta buone capacità di analisi e/o sintesi e rielaborazione.	4	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti delle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Effettua collegamenti e riferimenti culturali limitati o non pertinenti.	1	
	Effettua collegamenti e riferimenti culturali essenziali, pur con qualche imprecisione.	2	
	Effettua collegamenti e riferimenti culturali essenziali.	2,5	
	Effettua collegamenti e riferimenti culturali corretti e pertinenti.	3	
	Effettua collegamenti validi ed efficaci tra discipline e riferimenti culturali validi e pertinenti.	4	

IL PRESIDENTE

.....

I COMMISSARI

.....

.....

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

CANDIDATO.....

CLASSE.....

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Descrittori di livello	punti	
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze gravemente insufficienti; riferimenti lacunosi o assenti	1 – 2,5	
	Conoscenze insufficienti; riferimenti parziali, limitati e imprecisi	3 – 3,5	
	Conoscenze sufficienti; riferimenti semplici, poco approfonditi con qualche imprecisione	4 – 4,5	
	Conoscenze discrete; riferimenti esatti con lievi imprecisioni	5 – 5,5	
	Conoscenze buone; riferimenti adeguati, corretti, completi, puntuali, pertinenti e abbastanza approfonditi	6 – 6,5	
	Conoscenze ottime, precise ed esaurienti; riferimenti numerosi, corretti, completi, puntuali, pertinenti e molto approfonditi	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione scarsa e non adeguata di informazioni e consegne (fuori tema)	1 – 1,5	
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2 – 2,5	
	Comprensione essenziale di informazioni e consegne	3 – 3,5	
	Comprensione buona di informazioni e consegne	4 – 4,5	
	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione errata, carente o assente delle informazioni e delle fonti	0,5 – 1	
	Interpretazione limitata e solo parzialmente corretta delle informazioni e delle fonti	1,5 - 2	
	Interpretazione lineare ed essenziale delle informazioni e delle fonti	2,5	
	Interpretazione coerente, corretta e parzialmente approfondita delle informazioni e delle fonti	3 – 3,5	
	Interpretazione articolata, approfondita e personale delle informazioni e delle fonti, elevata consapevolezza metodologica	4	
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva;	Argomentazione confusa e incoerente, con gravi e numerosi errori e improprietà lessicali e collegamenti assenti	0,5 - 1	
	Argomentazione superficiale, con errori e improprietà lessicali, collegamenti	1,5 – 2	

rispettare i vincoli logici e linguistici.	insufficienti e non sempre corretti		
	Argomentazione semplice e lineare, con sufficiente proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	2,5	
	Argomentazione adeguata e corretta, con discreta/buona proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	3 – 3,5	
	Argomentazione chiara e articolata, con ottima proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	4	
	Totale punti	20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA per alunni con PDP

ALUNNO _____

CLASSE _____

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Descrittori di livello	punti	
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze gravemente insufficienti; riferimenti lacunosi o assenti	1 – 2,5	
	Conoscenze insufficienti; riferimenti parziali, limitati e imprecisi	3 – 3,5	
	Conoscenze sufficienti; riferimenti semplici, poco approfonditi con qualche imprecisione	4 – 4,5	
	Conoscenze discrete; riferimenti esatti con lievi imprecisioni	5 – 5,5	
	Conoscenze buone; riferimenti adeguati, corretti, completi, puntuali, pertinenti e abbastanza approfonditi	6 – 6,5	
	Conoscenze ottime, precise ed esaurienti; riferimenti numerosi, corretti, completi, puntuali, pertinenti e molto approfonditi	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione scarsa e non adeguata di informazioni e consegne (fuori tema)	1 – 1,5	
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2 – 2,5	
	Comprensione essenziale di informazioni e consegne	3 – 3,5	
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4 – 4,5	
	Comprensione consapevole di informazioni e consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione errata, carente o assente delle informazioni e delle fonti	0,5 – 1	
	Interpretazione limitata e solo parzialmente corretta delle informazioni e delle fonti	1,5 - 2	
	Interpretazione lineare ed essenziale delle informazioni e delle fonti	2,5	
	Interpretazione coerente, corretta e parzialmente approfondita delle informazioni e delle fonti	3 – 3,5	
	Interpretazione articolata, approfondita e personale delle informazioni e delle fonti, elevata consapevolezza metodologica	4	
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione molto confusa e incoerente, con collegamenti e confronti gravemente scorretti o assenti	0,5 - 1	
	Argomentazione confusa, con collegamenti insufficienti e non corretti	1,5 – 2	

	Argomentazione non sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, pur in presenza di errori formali	2,5	
	Argomentazione generalmente adeguata, con discreti collegamenti e confronti tra discipline, pur in presenza di errori formali	3 – 3,5	
	Argomentazione generalmente chiara, con numerosi collegamenti e confronti tra discipline, pur in presenza di errori formali	4	
	Totale punti	20	